



***ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"L. COSTANZO"- DECOLLATURA***

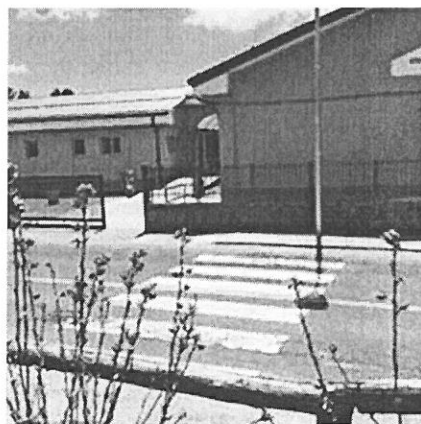
**I.P.S.A.S.R.
DI SOVERIA MANNELLI**

Indirizzo Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

CLASSE V[^] SEZ. A

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
15 MAGGIO 2018**

(ART.3 L. 425-97 ; ART. 5 del Regolamento)



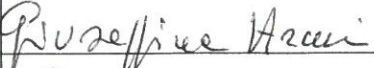
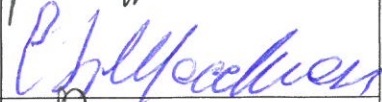

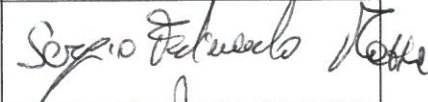
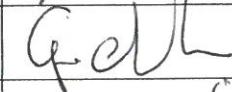
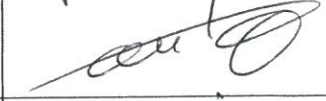
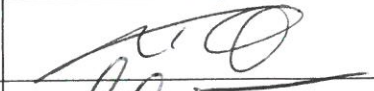
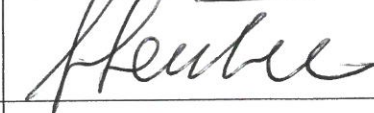

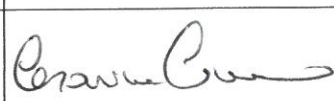
**ESAME DI STATO PER L'ANNO SCOLASTICO
2017/2018**

Il presente documento è stato redatto ed approvato dal Consiglio di Classe del 11/05/2018

Docente coordinatore: Prof. ***Cimino Cesarina***

**Composizione del Consiglio della Classe V sez. A – IPSASR
Anno scolastico 2017-2018**

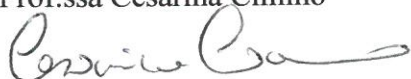
FIRMA DOCENTI

Docenti	Materia/e insegnata/e	Firma
Arcuri Giuseppina	Lingua e letteratura italiana Storia	
Macchione Caterina	Lingua e letteratura inglese	
Bonacci Francesco	Matematica	
* Mastroianni Giovanni	Economia agraria e legislazione di settore	
Mazza Sergio	Sociologia rurali e storia dell'agricoltura	
Chiodo Giancarlo	Esercitazione Agraria	
Conti Orazio	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	
Conti Orazio	Agronomia territoriale ed ecosistemi agrosistemi forestali	
Gentile Salvatore	Religione	
Cardamone Gioacchino	Educazione Fisica	
Cimino Cesarina	Sostegno	

*Il prof. Mastroianni Giovanni sostituisce il prof. Cristiano Francesco

Decollatura, 15 maggio 2018

Il Coordinatore
Prof.ssa Cesarina Cimino



Il Dirigente Scolastico
Dott. Antonio Caligiuri

CARATTERISTICHE DEL CORSO DI STUDI

L'indirizzo "*Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*" è un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza professionale e tecnica a sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti e mira a promuovere le caratteristiche ambientali e lo sviluppo dei territori con principi di ecosostenibilità.

L'indirizzo in oggetto è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità.

L'analisi della situazione socio – culturale - ambientale riguardante il nostro territorio fa emergere i seguenti bisogni formativi prioritari:

- innalzare il successo formativo e l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi/per le scelte lavorative
- proiettare la preparazione degli studenti in una dimensione di cittadini responsabili e attivi, capaci di proposte idonee alla crescita umana, culturale e professionale della società stessa; per sentirsi parte integrante della comunità sociale d'appartenenza;
- favorire l'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità, della integrazione d'immigrati provenienti da culture diverse;
- formare studenti nella dimensione di cittadini europei, sia promuovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei, sia con il potenziamento e la certificazione di una lingua comunitaria;
- recuperare un modo di comunicazione che permetta di intendersi e di condividere gli stessi valori sia verso l'interno sia l'esterno;
- conoscere l'ambiente naturale in una dimensione anche affettiva e dare attenzione ai rischi ambientali inserendo l'Istituto in progettazioni nel settore della tutela del territorio;
- dare supporto al territorio attraverso l'utilizzo delle risorse interne professionali e strutturali, al fine di consentire un maggiore arricchimento culturale del Piano dell'Offerta Formativa e di assolvere alle potenzialità offerte dalla normativa nelle relazioni tra l'Istituto ed il territorio;
- favorire l'acquisizione delle qualifiche professionali e incrementare l'offerta formativa dei corsi serali per offrire al territorio una crescita in termini di competenze relative ai nuovi processi tecnologici e un potenziamento dell'offerta formativa capace di dare risposta alle esigenze di formazione lungo tutto l'arco della vita.

Da quanto sopra premesso, il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relative agli assi culturali dell'obbligo di istruzione (asse dei linguaggi, asse matematico, asse scientifico tecnologico, asse storico sociale).

Il secondo biennio dell'indirizzo è rivolto all'acquisizione di competenze relative alle diverse attività del settore agricolo integrato, finalizzate ad una organica interpretazione delle problematiche proprie dei diversi comparti produttivi.

Tale interpretazione, fondata su analisi e comparazioni economico-gestionali, potrà consentire interventi di assistenza rivolti al miglioramento organizzativo e funzionale dei diversi contesti produttivi; si agevoleranno, inoltre, relazioni collaborative fra aziende ed enti territoriali, in modo da individuare interventi strutturali atti a migliorare le efficienze produttive e potenziarne lo sviluppo.

Il quinto anno è dedicato allo studio di metodi, sistemi e procedure per incrementare la ricerca in ordine allo studio dei mercati, alla valorizzazione dei prodotti agricoli, alle trasformazioni

aziendali, razionalizzazioni di interventi sul territorio, controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale.

Inoltre, durante il corso dell'anno si è cercato di fare acquisire agli alunni conoscenze e competenze relative alla formazione di nuove imprese agricole e sono state approfondite le politiche comunitarie e i servizi forniti dalla U.E.

Nello svolgimento dei programmi, si è, quindi, fatto riferimento alla formazione della figura di **agrotecnico** insistendo sugli aspetti tecnici, economici e di sviluppo delle collettività agromontane.

QUADRO ORARIO AREA GENERALE E DI INDIRIZZO

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	I anno	II anno	III anno	IV anno	
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua straniera 1 ^A - inglese	3	3	3	3	3
Storia cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia	1		-	-	-
Scienze integrate - Fisica	2*	2*	-	-	-
Scienze integrate - Chimica	2*	2*	-	-	-
Scienze della Terra - Biologia	2	2	-	-	-
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2	-	-	-

Ecologia e pedologia	3	3	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3	-	-	-
Biologia applicata	-	-	3	-	-
Chimica applicata e processi di trasformazione	-	-	3	2	-
Tecniche di allevamento vegetale e animale	-	-	2	3	-
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	-	-	5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	-	-	4	4	6
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore	-	-	-	4	6
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	-	-	-	-	3
Gestione dei Parchi				2	-
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale delle ore settimanali	33	32	32	32	32

* In laboratorio con docente tecnico-pratico

COMPETENZE IN USCITA

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali. È in grado di:

- *gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;*
- *individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;*
- *utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;*
- *assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;*
- *organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;*
- *rappresentarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;*
- *gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;*
- *intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;*
- *gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.*

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” consegue i risultati di apprendimento descritti nel punto 2.2 dell’Allegato A), di seguito specificati in termini di competenze:

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.
8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

TRASVERSALI

- Capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi
- Saper lavorare insieme per uno scopo comune, o anche prestare il proprio aiuto a qualcuno
- Acquisire conoscenze e capacità attraverso lo studio, l'esperienza e il confronto con gli altri.

- Essere capaci di studiare autonomamente e, soprattutto, di comprendere di cosa si ha bisogno per aumentare le proprie conoscenze e le proprie competenze anche al di fuori della scuola.
- Elaborare e realizzare progetti utilizzando le conoscenze apprese
- Utilizzare adeguatamente i mezzi espressivi, nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in rapporto alle specificità disciplinari e in relazione alle moderne tecnologie della comunicazione.
- Utilizzare un linguaggio specifico nei vari contesti
- Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, far valere i propri diritti riconoscendo quelli degli altri.
- Saper prestare attenzione all'innovazione e alla conseguente necessità di una formazione continua
- Analizzare l'errore commesso e se necessario criticare in modo costruttivo il proprio operato.
- Interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali

A-Composizione della classe e dati statistici

ELENCO ALUNNI COMPONENTI LA CLASSE 5° ANNO SCOLASTICO 2017-2118

1.	Belmonte Santo
2.	Cardamone Laura
3.	Chiodo Giuseppe
4.	Gigliotti Leonardo
5.	Gigliotti Ottavia
6.	Mariani Andrea Rita
7.	Sirianni Ercole
8.	Sirianni Fortunato
9.	Sirianni Salvatore
10.	Spezzano Sonia

La classe 5^A è composta da 10 allievi effettivamente frequentanti, 4 ragazze e 6 ragazzi, che provengono dall'ex quarta, sez .A, dell'Istituto.

VARIAZIONE NEL NUMERO DEGLI STUDENTI DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Anno scolastico	Classe	Iscritti	Trasferiti in entrata	Trasferiti in uscita	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito	Non promossi
2014-15	3°	14	-----	-----	-----	8	5	1
2015-16	4°	13	-----	-----	-----	7	3	3
2017-18	5°	10	-----	-----	-----			

B-Continuità dei docenti

Docenti	Materia/e insegnata/e	Continuità
Arcuri Giuseppina	Lingua e letteratura italiana Storia	Dalla classe I
Macchione Caterina	Lingua e letteratura inglese	Dalla classe I
Bonacci Francesco	Matematica	Dalla classe IV
Cristiano Francesco	Economia agraria e legislazione di settore	Dalla classe II
Mazza Sergio	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	Dalla classe IV
Conti Orazio	-Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore -Agronomia territoriale ed ecosistemi agrosistemi forestali	Dalla classe IV
Chiodo Giancarlo	Esercitazioni pratiche	Dalla classe I
Cardamone Gioacchino	Educazione Fisica	Dalla classe I
Gentile Salvatore	Religione	Dalla classe IV
Cimino Cesarina	Sostegno	Dalla classe I

C-Giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori

Indicatori	Giudizio del CdC
Competenze delle diverse discipline	Più che sufficiente
Capacità espressive scritte e orali	Più che Sufficiente
Capacità logico – matematiche	Sufficiente
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	Più che Sufficiente
Acquisizione e utilizzazione della terminologia tecnico professionale	Più che Sufficiente
Attitudine all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione.	Discrete
Abilità nell'esecuzione delle attività pratiche e di gruppo	Discrete

D-Attività didattica ed educativa

d.1 Obiettivi generali

Formativi

- Potenziare la padronanza delle competenze linguistiche nei vari contesti
- Saper distinguere la peculiarità dei costrutti linguistici dell'italiano e della lingua inglese
- Comprendere i legami e le sinergie tra i diversi aspetti di un contesto storico e tra contesti diversi (letteratura, arte, scienze, religione, strutture economiche, sociali e giuridiche)
- Saper analizzare i contenuti, organizzando le conoscenze in senso diacronico e sincronico

- Ampliare il patrimonio lessicale e potenziare le capacità d'uso dei linguaggi specifici
- Rafforzare le capacità intuitive e logiche
- Acquisire le terminologie tecnico professionali in relazione all'ambiente di lavoro
- Consolidare la disposizione all'osservazione, alla ricerca e alla sperimentazione
- Acquisire attitudini e atteggiamenti orientati all'inserimento nel mondo del lavoro

Educativi

- Potenziare la disponibilità alla socializzazione
- Partecipare alla vita democratica della scuola
- Consolidare la disponibilità a lavorare in gruppo
- Sapere affrontare la realtà con senso critico
- Consolidare le capacità espressive e comunicative
- Ricercare valori che diano un fondamento al proprio essere e alle proprie azioni
- Sviluppare la capacità di assumersi responsabilità personali e collettive
- Rispettare le persone, l'ambiente e le strutture comuni
- Educare al rispetto delle leggi per il buon funzionamento dello Stato
- Conoscere l'Europa
- Educare e formare uomini liberi

d.2 Metodi di lavoro utilizzati dai docenti per il perseguimento degli obiettivi generali

Tali metodi sono stati concordati all'inizio dell'anno scolastico dal CdC per favorire un'attività di insegnamento- apprendimento il più possibile uniforme

- Accorgimenti didattici specifici per potenziare l'autonomia di giudizio
- Indicazioni di letture atte a sviluppare il senso etico
- Esercitazioni laboratoriali per affinare le capacità linguistiche ed espressive e acquisire strumenti interpretativi dei variegati aspetti del sociale
- Seminari informativi su varie tematiche
- Metodologia della comunicazione grafica
- Metodologia esperienziale ((Simulazione d'impresa - Alternanza scuola lavoro);
- Metodologia del problem solving
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse
- Lavoro di gruppo
- Didattica laboratoriale
- Flipper
- Autoapprendimento in rete
- Esercitazioni pratiche in azienda

d.3 Metodi ed attività di recupero sostegno valorizzazione eccellenze

- Riproposizione degli stessi argomenti con modalità diverse, esemplificazioni, utilizzo di schemi e mappe, sintesi essenziali
- Organizzazione di specifiche attività per gruppi di studenti
- Utilizzo di studenti tutor che aiutino i compagni in difficoltà
- Frequenti verifiche orali in itinere
- Coinvolgimento degli studenti nella creazione di mappe concettuali, schemi riassuntivi, grafici
- Attività di approfondimento didattico su materiale cartaceo ed informatico
- Preparazione di interventi per convegni organizzati nell'Istituto
- Collaborazione durante l'organizzazione di attività extracurricolari

d.4 Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa

- Percorso di alternanza scuola lavoro azienda Allasia Plant Magna Grecia (classe III[^])
- Percorso alternanza Scuola Lavoro laboratorio micropropagazione della scuola (IV[^])
- Percorso alternanza Scuola Lavoro azienda scuola (classe V[^])
- Partecipazione all'iniziativa *Percorso della Memoria*, promossa dal centro culturale Officina delle idee.
- Corso di pronto soccorso
- Attività di front office e back office durante *Sciabaca Festival*
- Partecipazione e intervento alla manifestazione *Libriamoci*, Lettura ad alta voce
- Partecipazione agli eventi proposti durante la manifestazione *Nessuno parli.....musica e arte oltre la parola*
- Organizzazione e partecipazione all'attività “ *Le giornate della creatività*” tenutesi nell'Istituto
- Incontri per la preparazione “ Patentino Fitofarmaci”
- Incontro con i rappresentanti dell'esercito
- Partecipazione all'attività *La notte dei ricercatori*, presso UNICAL
- Iniziative di orientamento
- Convegni organizzati nell'Istituto
- Visita guidata organizzata dall'istituto presso Oleificio Andricciola – Lamezia Terme
- Viaggio d'Istruzione Grecia
- Collaborazione alla preparazione della *Giornata Diversamente Scuola*
- Progetto PON “ *Potenziare per crescere*” racchette in classe
- Progetto PON “ *Potenziare per crescere*” formarsi giocando (*pallavolo*)

E – Esiti formativi ed educativi

IL PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 A è composta da 10 alunni, 4 femmine e 6 maschi, di cui uno diversamente abile affiancato dall'insegnante di sostegno per diciotto ore settimanali.

Gli alunni, rispettosi ed educati, si sono ben integrati nel gruppo classe ed hanno raggiunto un discreto livello di socializzazione favorito sia dall'ambiente sereno della scuola che dalla provenienza della stessa classe; inoltre, essi, anche nelle situazioni esterne all'Istituto, hanno mantenuto complessivamente un comportamento responsabile, dimostrando impegno e partecipazione.

Il rapporto con i docenti, sin dall'inizio dell'anno scolastico, è stato quasi sempre corretto, basato sulla fiducia e sulla stima reciproche; ciò ha contribuito a creare un clima di lavoro sereno e collaborativo.

Sin dall'inizio dell'attività didattica gli alunni si sono rivelati eterogenei nell'impegno, nelle abilità, nei ritmi e negli stili di apprendimento, manifestando volontà di recupero e applicazione personale non sempre costanti. Si sono evidenziate, in particolare per alcuni allievi, carenze di tipo linguistico-espressivo e logico-matematico, difficoltà nell'acquisizione di un metodo di lavoro proficuo e lentezza nell'assimilazione e nella rielaborazione dei contenuti. Il Consiglio di classe per rimuovere gli ostacoli e modificare positivamente il rapporto insegnamento-apprendimento ha apportato, quando è stato necessario, adeguati aggiustamenti alle programmazioni curriculari, semplificandone e riducendone i contenuti prestabiliti; anche le metodologie, molto duttili, di volta in volta sono state adattate alle reali esigenze degli alunni. La condivisione delle scelte e l'operato uniforme, l'incoraggiamento e gli stimoli all'impegno e ad una partecipazione attiva e fattiva, da parte dei docenti, hanno reso gli allievi più attenti e partecipativi, responsabili e propositivi, naturalmente con qualche eccezione. Tutti hanno modificato la condizione iniziale e, al momento,

risultano più maturi e in grado di operare con maggiore autonomia. I risultati conseguiti sono globalmente positivi a livelli diversificati: alcuni allievi emergono per impegno, per preparazione e per il raggiungimento di adeguate competenze, altri si sono mostrati maggiormente interessati alle attività pratiche potenziando, pertanto, le abilità tecnico- professionali che gli hanno permesso di raggiungere risultati soddisfacenti.

Discretamente partecipate le attività formative curriculari, extracurriculari e di potenziamento, progettate dai docenti, che hanno dato più spessore e qualità all'offerta formativa e stimolato una didattica dell'attenzione. La classe ha preso parte a visite guidate in aziende del settore, a conferenze e a manifestazioni organizzate all'interno e all'esterno dell'Istituto e ad attività di orientamento. Nessun docente ha utilizzato la metodologia CLIL che prevede l'insegnamento di una materia non linguistica in lingua straniera.

Livello medio della classe

Nel complesso gli obiettivi educativi e formativi programmati dal CdC nella fase iniziale dell'anno scolastico sono stati raggiunti in misura sufficiente. La partecipazione e l'interesse per le attività educative sono stati positivi e il livello di impegno medio è risultato più che sufficiente.

La frequenza è stata in generale regolare.

F-Criteri di valutazione

f.1 Strumenti di verifica

<i>Prove scritte</i>	per verificare conoscenza, comprensione, acquisizione delle tecniche delle varie tipologie testuali, competenze, abilità di analisi, sintesi e rielaborazione
<i>Prove orali</i>	per verificare conoscenza, capacità critiche ed espositive
<i>Prove di laboratorio</i>	per verificare conoscenza ed applicazione, capacità di organizzazione, autonomia, capacità di orientamento
<i>Prove Pratiche</i>	per verificare le competenze professionali e pratiche
<i>Compiti autentici</i>	Per verificare le competenze raggiunte nelle varie unità di apprendimento programmate
<i>Questionario vero falso</i>	Per verificare conoscenze, analisi e sintesi
<i>Questionario a scelta multipla</i>	Per verificare conoscenze, comprensione, capacità di scelta ed interpretazione
<i>Conversazione in classe</i>	per verificare partecipazione, capacità di formulare giudizi personali, capacità di interpretazione
<i>Compiti a casa</i>	per verificare continuità di lavoro, serietà professionale, interesse, autonomia di lavoro, capacità di orientamento, capacità di rielaborazione personale
<i>Relazioni e documentazione prodotta</i>	per verificare capacità espositiva ed organizzativa, proprietà nell'uso della terminologia, proprietà e logica di valutazione e codifica del lavoro documentato

f.2 Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni

La valutazione riguarda tutto il processo di apprendimento (sapere e saper fare), anche in progressione e tutti gli atteggiamenti (saper agire) che l'allievo mette in gioco e che permeano la sua prestazione scolastica/ formativa. Pertanto i criteri di valutazione adottati sono così classificati:

1. il profitto nel conseguimento degli obiettivi
2. l'impegno nelle attività
3. la partecipazione e l'interesse manifestati
4. il metodo di lavoro
5. la progressione rispetto alla situazione iniziale
6. competenze raggiunte

Ogni criterio è misurato attraverso i seguenti indicatori:

Indicatori per la valutazione del Profitto

- *Conoscenza:* apprendimento dei contenuti tipici della disciplina
- *Comprensione:* apprendimento dei significati e delle relazioni che caratterizzano i concetti base della disciplina
- *Applicazione:* utilizzo degli strumenti base della disciplina anche in contesti diversificati e non noti a priori
- *Analisi:* capacità di scomporre un contenuto e/o concetto nei suoi elementi fondamentali individuandone le relazioni
- *Sintesi:* capacità di ricomporre in un'unità complessa gli elementi più semplici di un contenuto e/o concetto
- *Autonomia di giudizio e/o scelta:* rispetto a situazioni complesse, che richiedono il raggiungimento a livelli elevati degli obiettivi didattico/formativi

Indicatori per la valutazione dell'impegno:

- continuità nel lavoro a scuola
- continuità nel lavoro a casa;
- approfondimento personale;

Indicatori per la valutazione della partecipazione e dell'interesse:

- attenzione;
- precisione;
- puntualità nel mantenere gli impegni;
- collaborazione costruttiva con i docenti;
- collaborazione costruttiva con i compagni.

Indicatori per la valutazione del metodo:

- comunicare;
- relazionarsi;
- organizzare il proprio lavoro;
- lavorare in gruppo in modo organizzato;
- diagnosticare problemi e risolverli;
- affrontare una situazione/ lavoro nuovo/ complesso;
- trovare una soluzione non convenzionale/ creativa.

Indicatori per la valutazione della progressione:

Sono tutti gli indicatori dei criteri precedentemente elencati, valutati sulla base sia della crescita didattica sia di quella personale di ogni singolo alunno.

G – Percorso di Alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è stata introdotta come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo (art. 4 legge delega n.53/03) e attualmente è disciplinata dai commi 33 ai commi 43 della Legge 107/2015. Con l'entrata in vigore di quest'ultima legge diventa parte integrante dell'offerta formativa. Lezione fuori dalle aule, imparando sul campo, in azienda e uffici pubblici non è più solo uno slogan, ma un percorso formativo obbligatorio e vincolante per le scuole. L'alternanza scuola lavoro si fonda sull'intreccio tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio e le personali esigenze formative degli studenti, fungendo così da ponte tra i processi scolastici e formativi e il mondo delle imprese.

La finalità prevista è quella di motivare orientare gli alunni e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro.

L'importanza di questa esperienza consiste nell'interazione del giovane con la vita dell'azienda, così da stimolare interessi che lo aiutino a trovare il giusto rapporto con la futura realtà lavorativa, facilitando il passaggio dall'ambito formativo a quello lavorativo.

Il percorso di Alternanza scuola lavoro nel corso dell'ultimo triennio per la classe in oggetto è stato il seguente :

- a.s. 2015-2016 (Classe Terza) Alternanza S/L c/o Azienda Vivaistica Allias Plant
- a.s. 2016-2017 (Classe Quarta) Alternanza S/L c/o Laboratorio Micropropagazione dell'Istituto
- a.s. 2017-2018 (Classe Quinta) Alternanza S/L c/o Azienda dell'Istituto

In quest'ultimo anno il percorso di alternanza scuola/lavoro è stato programmato, in stretto collegamento con i curricoli disciplinari, nella forma dell'U.d.A. "Produzione, valorizzazione e imprenditorialità di tipicità orticole coltivate in azienda" in modalità Scuola-Impresa in Istituto, per sensibilizzare i giovani verso la cultura d'impresa.

Il percorso è stato svolto in due fasi: la prima fase finalizzata alla formazione sulla sicurezza e al conseguimento del patentino per fitofarmaci; la seconda fase svolta in azienda-serra-tunnel per consentire agli studenti di seguire il ciclo produttivo di colture orticole a partire dalla lavorazione del terreno, semina, operazioni colturali successive alla semina, concimazione, raccolta e vendita dei prodotti.

La finalità del percorso è stata, quindi, quella di integrare la preparazione di base dei discenti facendo loro acquisire idonee competenze sulla normativa della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché di sviluppare le capacità imprenditoriali e acquisire le competenze necessarie per attivare le procedure amministrative idonee a far nascere una nuova impresa; implementare le conoscenze in merito alle operazioni colturali, alle metodologie, ai costi, alla sicurezza, alle tempistiche e agli orientamento al mercato.

Competenze alternanza

1. Aumentare le competenze relazionali, comunicative, organizzative e tecnico professionali

2. Sapersi gestire autonomamente e con senso di responsabilità e di impegno in un contesto di lavoro
3. Sviluppare un senso pratico di imprenditorialità con la creazione di un'impresa che crea, sviluppa e commercializza il prodotto creato.
4. Conoscere e acquisire tecniche di produzione delle colture orticole: lavorazione del terreno, semina, concimazione, raccolta, difesa agronomica
5. Saper gestire attività di promozione e commercializzazione del prodotto ideato e creato
6. Conoscere metodi di riproduzione e di intervento e per effettuare le scelte varietali più corrette rispetto all'ambiente e specie coltivate.
7. Riconoscere il proprio ruolo all'interno del mondo del lavoro e acquisire consapevolezza delle problematiche legate alla sicurezza e all'igiene sul posto di lavoro.

Abilità (saper fare)

- Saper effettuare scelte colturali e applicare tecniche di produzione nel rispetto dell'ambiente
- Saper riconoscere le colture agrarie tipiche del territorio
- Saper valorizzare i prodotti territoriali ai fini della multifunzionalità aziendale
- Saper utilizzare i principali strumenti e gli attrezzi di lavoro e rispettarne le norme di sicurezza
- Saper eseguire e gestire in autonomia le varie operazioni colturali
- Sviluppare il senso dell'imprenditorialità, con la produzione di un prodotto sicuro e di qualità valorizzandolo attraverso le diverse forme di marketing.

H – Preparazione agli esami di stato

Il calendario delle prove di simulazione in vista dell'esame è stato così articolato:

PRIMA SIMULAZIONE

PRIMA PROVA (5 ore)	26 Febbraio	Italiano
SECONDA PROVA (5 ore)	22 Marzo	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore
TERZA PROVA (2 ore)	12 Marzo	Storia-Inglese-Economia-Agronomia-Matematica

SECONDA SIMULAZIONE

PRIMA PROVA (5 ore)	18 Aprile	Italiano
SECONDA PROVA (5 ore)	19 Aprile	Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore
TERZA PROVA (2ore)	24 Aprile	Storia-Inglese-Economia-Sociologia-Matematica

- ❖ Per la prima prova sono state somministrate le prove ministeriali relative all'a. s. 2011/2012 e a. s. 2016/2017
- ❖ Per la seconda prova sono state adattate le prove ministeriali relative all' a.s. 2015 e 2016
- ❖ Per la Terza prova sono state scelte le Tipologie B e C, risposte a domande aperte (della lunghezza di cinque righe) e a scelta multipla.

RISULTATI PROVE SIMULATE (I, II, II scritta)

1° SIMULAZIONE

	1° PROVA (10 studenti)	2° PROVA (studenti)	3° PROVA (10 studenti)
0-5		2	
6		3	
7		1	
8			
9		1	
10	2	3	3
11	2		3
12	3		3
13	2		
14	1		1
15			

2° SIMULAZIONE

	1° PROVA (10 studenti)	2° PROVA (10 studenti)	3° PROVA (10 studenti)
0-5			
6		1	
7		2	
8		4	
9		2	1
10	2		3
11	2		2
12	2	1	2
13	3		2
14			
15			

*Le valutazioni della terza prova sono state approssimate al decimo (inferiore 0,5)

Griglia per la conversione dei voti		
VOTO In decimi	VOTO In quindicesimi	VOTO In trentesimi
1	1	1 – 3
2	2	4 – 5
2,5	3	6 – 7
3	4	8 – 9
3,5	5	10 – 11
4	6	12 – 13
4,5	7	14 – 15
5	8	16 – 17
5,5	9	18 – 19
6	10	20
6,5	11	21 – 22
7	12	23 – 24
8	13	25 – 26
9	14	27 – 29
10	15	30

Griglia di Valutazione Prima prova scritta

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO MASSIMO 15 PUNTI
Comprensione delle richieste Pertinenza della trattazione	Aderenza alla consegna Pertinenza all'argomento Efficacia complessiva del testo Comprensione e rielaborazione Aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (titolo, destinazione editoriale)	0 1 2 3 4
Caratteristiche del contenuto	Ampiezza della trattazione Padronanza dell'argomento Rielaborazione critica dei contenuti in funzione anche delle diverse tipologie e dei documenti forniti	0 1 2 3 4
Organizzazione del testo	Articolazione chiara e ordinata del testo Equilibrio fra le parti Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni)	0 1 2 3
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di un registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc...	0 1 2
Correttezza Ortografica e morfosintattica	Correttezza ortografica Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali) Correttezza morfosintattica Punteggiatura	0 1 2

Punti 10 = sufficienza

Totale punti/ 15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE: TERZA PROVA

Tipologie B-C

Numero progressivo dei quesiti	Disciplina	Risposta non data o completamente errata B e C	Risposta data e completamente corretta B	Risposta parzialmente data e corretta B	Risposta data e completamente corretta C
		Punti (0)	Punti (0,75)	Punti (0,50)	Punti (0,50)
1	Matematica				
2					
3					
4					
5					
6	Storia				
7					
8					
9					
10					
11	Economia				
12					
13					
14					
15					
16	Sociologia				
17					
18					
19					
20					
21	Inglese				
22					
23					
24					
25					

Punteggio discipline

Matematica _____
 Inglese _____
 Economia _____

Sociologia _____
 Storia _____

Punti 10 = sufficienza

Totale punti-----

GRIGLIA SECONDA PROVA

Indicatori	Descrittori	Punteggi	Punteggio attribuito	
Conoscenze	Non conosce gli argomenti	1		
	Ha conoscenze frammentarie e/o lacunose degli argomenti; sono presenti errori ed imprecisioni	2-3		
	Ha conoscenze superficiali degli argomenti, sono presenti diverse imprecisioni	4-5		
	Conosce i concetti fondamentali degli argomenti in maniera essenziale e corretta	6		
	Conosce gli argomenti in modo completo e corretto	7		
	Conosce gli argomenti in modo completo, corretto e talvolta approfondito	8		
	<i>Ha conoscenze ampie, approfondite e ben strutturate degli argomenti</i>	9		
	Abilità e competenze	<i>Non è in grado di orientarsi</i>		1
		Comprende solo alcuni aspetti delle tematiche proposte; l'elaborato risulta incoerente		2
Non comprende pienamente le tematiche proposte. L'elaborato risulta scarso e non sempre coerente		3		
Comprende le tematiche proposte e le tratta in modo coerente anche se con linguaggio piuttosto basilare; i collegamenti sono semplici ma appropriati		4		
Comprende le tematiche proposte e le tratta in modo coerente collegando i vari concetti con un'adeguata argomentazione ed una discreta proprietà di linguaggio		5		
Comprende le tematiche proposte e le tratta analizzando e rielaborando i contenuti con buona proprietà di linguaggio e con collegamenti efficaci in contesti non formali		6		

❖ Copia simulazione di esame terza prova

STORIA

Scegli la risposta corretta

Alla base della crisi del '29 ci fu:

- una carenza di prodotti industriali rispetto alla domanda
- una produzione industriale eccessiva rispetto al potere d'acquisto della gente
- un arresto dello sviluppo economico statunitense dopo la guerra
- l'eccesso di prestiti in denaro fatti dagli Stati Uniti ai paesi europei

L'ascesa al potere di Hitler avvenne attraverso:

- il putsch di Monaco
- un'insurrezione violenta delle squadre d'assalto
- l'appoggio della classe operaia
- la vittoria nelle elezioni del partito nazista

L'Italia allo scoppio della Seconda Guerra Mondiale proclamò:

- la "non belligeranza" del Paese
- una dichiarazione di guerra alla Francia
- una dichiarazione di guerra all'Inghilterra
- la vittoria contro la Francia

Rispondi alle domande (max 5 righe)

1. Illustra brevemente le Leggi di Norimberga

2. Che cos'è il Patto di non aggressione?

Sociologia

3° PROVA

1. Secondo il documento del consiglio d'Europa, che cosa si intende per spazio rurale? :

- a) Il territorio destinato alle coltivazioni arboree ed erbacee
- b) Il territorio destinato alle coltivazioni e all'allevamento del bestiame
- c) Il territorio destinato alle coltivazioni all'insediamento o alle attività degli abitanti nell'ambito rurale
- d) Il territorio destinato alle coltivazioni, all'allevamento ed alla forestazione

2. Quale civiltà fra quelle indicate, portò per prima delle innovazioni tecnologiche in campo agricolo :

- a) Sumeri
- b) Egizia
- c) Etruschi
- d) Romani

3. La transumanza, consiste nel :

- a) Coltivare colture foraggere in zone montane
- b) Allevare specie lattifere in zone di montagna, sfruttando i pascoli
- c) Portare in alcuni periodi dell'anno gli animali da stalla, dalla pianura in montagna per sfruttare i pascoli
- d) Portare gli animali allevati in stalla tutto l'anno in zone di montagna per ottenere migliori produzioni in termini di qualità e quantità, perché sfruttano le colture erbacee;

4. Per quale ragione, si sviluppò l'agricoltura nelle civiltà umane nel periodo preistorico:

5. Spiega quale funzione ebbero in agricoltura, le " Abbazie " dei vari ordini di monaci nel medioevo in Italia

ECONOMIA AGRARIA

3° prova

PER DETERMINARE IL VALORE DELL'U.L.S. BISOGNA SVILUPPARE LO SCHEMA DEL CARICO E DELLO SCARICO RELATIVI ALLA CONSISTENZA INIZIALE E FINALE DELLA STALLA, NELLO SVILUPPO DEI DUE SCHEMI VI E' UNA VOCE CHE DEVE COINCIDERE IN ANTRAMBI,QUALE?

- IL NUMERO DEI CAPI NATI
- IL NUMERO DEI CAPI MORTI
- IL NUMERO COMPLESSIVO DEI CAPI
- IL PESO DEGLI ANIMALI

IL COMPENSO SPETTANTE AL CAPITALE FONDIARIO E':

- L'INTERESSE
- IL SALARIO
- IL BENEFICIO FONDIARIO
- IL TORNACONTO

IL COMPENSO SPETTANTE ALL'IMPRENDITORE PURO E':

- IL BENEFICIO FONDIARIO
- IL TORNACONTO
- LO STIPENDIO
- LE QUOTE

DESCRIVERE BREVEMENTE LE VOCI CHE COSTITUISCONO IL CAPITALE AGRARIO

ENUNCIARE I DIVERSI VALORI CHE PUO' ASSUMERE UN BENE

SIMULAZIONE 3° PROVA D'ESAME – INGLESE a.s. 2017-2018

CLASSE 5 SEZ.A

Multiple choice – Choose among the 4 options

- 1) The albedo of a certain object is.....
 - A) the extent to which a certain object reflects light from the Sun
 - B) the extent to which a certain object retains light from the Sun
 - C) the extent to which a certain object will reflect light from the Sun
 - D) a term derived by Spanish

- 2) A synonym of troposphere is.....
 - A) outer space
 - B) mesosphere
 - C) ionosphere
 - D) ground surface

- 3) Due to greenhouse effect poles are getting.....
 - A) more cold
 - B) less cold
 - C) very cold
 - D) colder

OPEN ANSWERS

- 1) Explain, in at least 30/40 words, what the greenhouse effect is.
- 2) Explain, in at least 30/40 words, what desertification is and what it is due to.

RELAZIONE FINALE DI ITALIANO E STORIA

La classe V sez. A è formata da 10 alunni regolarmente frequentanti, tutti provenienti dall' ex IV sez. A di cui uno diversamente abile con rapporto 1/1; la maggior parte di essi risiede nei paesi limitrofi e, pertanto, ha in comune la quotidiana esperienza del pendolarismo, con l'aggravante del disagio causato da collegamenti non sempre agevoli. Tale ambiente di provenienza, inoltre, non a tutti ha fornito condizioni particolarmente stimolanti dal punto di vista culturale, cosicché le sollecitazioni verso lo studio e verso una conoscenza che contribuisca anche ad un arricchimento dello spirito sono state limitate al solo ambito scolastico. La partecipazione e la collaborazione delle famiglie alla vita scolastica dei loro figli è stata quasi regolare. L'impostazione didattica è stata rivolta a creare le premesse per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per lo sviluppo di capacità critiche, senza perdere mai di vista l'esigenza di favorire il recupero delle situazioni di svantaggio, utilizzando una metodologia diversificata secondo le esigenze individuali. Sono stati trattati i nuclei essenziali delle discipline e gli elementi di correlazione tra le diverse tematiche e i differenti ambiti; ciò si è reso necessario per permettere lo svolgimento delle attività di alternanza e per consentire agli alunni di partecipare alle numerose iniziative culturali organizzate sia dall'Istituto che da altri enti.

La composizione della classe è eterogenea sia per livello di preparazione che per motivazione allo studio: un gruppo, costituito da un numero ristretto di alunni, che ha evidenziato una discreta preparazione di base, si è distinto per interesse, impegno e partecipazione e consegue risultati soddisfacenti; un altro gruppo, pur essendo stato costantemente sollecitato, non ha sfruttato adeguatamente le capacità possedute a causa di un impegno discontinuo e di una partecipazione non sempre proficua e pertanto si attesta su un livello di preparazione ampiamente sufficiente; infine un terzo gruppo, incerto sia nella esposizione orale che in quella scritta, pur manifestando partecipazione e interesse per le materie, consegue, in termini di conoscenze, abilità e competenze, risultati che si attestano su livelli sufficienti sia in Italiano che in Storia. La classe è sempre stata disponibile e collaborativa con l'alunno diversamente abile che ha rappresentato, ai fini della maturazione umana di ognuno, una risorsa.

Per raggiungere risultati positivi sul piano formativo e per valorizzare le potenzialità di ogni singolo studente, oltre al costante utilizzo degli strumenti didattici messi a disposizione dalla scuola, sono state poste in essere metodologie didattiche e laboratoriali innovative quali cooperative learning, ricerca-azione, peer tutoring etc.... Inoltre, gli alunni sono stati costantemente indirizzati all'utilizzo e alla costruzione di schemi e mappe concettuali che hanno agevolato l'assimilazione dei contenuti e lo sviluppo di competenze.

Alla fine dell'anno scolastico si può affermare che tutti gli alunni sono in grado di affrontare l'esame conclusivo del corso di studi avendo conseguito sufficienti competenze in entrambe le discipline e avendo maturato autonomia e capacità critiche. Infine c'è da sottolineare che l'intera classe è stata sempre disponibile a partecipare a tutte le iniziative culturali organizzate dalla scuola.

La programmazione è stata articolata in UdA ed ha previsto lo svolgimento delle seguenti tematiche:

Italiano

L'Età del Realismo

La letteratura del Decadentismo

Gli sviluppi della lirica dal Primo al Secondo dopoguerra

Narratori del Novecento fra tradizione e sperimentazione

Storia

L'Italia tra Ottocento e Novecento

La Grande guerra e la Rivoluzione russa

I regimi totalitari in Europa

L'Italia dalla Seconda guerra mondiale alla rinascita

Nel corso dell'attività didattica, per il conseguimento degli obiettivi previsti nella programmazione, sono state utilizzate metodologie didattiche attive improntate alla ricerca-azione: conversazione clinica, flipped,, peer tutoring, autoapprendimento in rete, lavoro di gruppo, brainstorming, didattica laboratoriale, didattica

breve, esperienziale e della ricerca. Gli allievi in generale sono in grado di contestualizzare i movimenti letterari e gli autori studiati; conoscono le cornici storico - cronologiche per inquadrare i principali eventi letterari; hanno globalmente acquisito abilità nella produzione orale e scritta, nei generi testuali della relazione, del saggio breve, dell'articolo di giornale, del tema, della trattazione sintetica e dell'analisi testuale.

Dal punto di vista storico, sono in grado di organizzare nel tempo e nello spazio le conoscenze storiche; effettuano correlazioni tra storia passata e contemporaneità. Il principio della interdisciplinarietà è stato alla base dell'attività didattica. I collegamenti sono stati effettuati tra italiano, storia, inglese e materie di indirizzo. La valutazione formativa è stata concretizzata attraverso interrogazioni, relazioni scritte, compiti in classe nei generi del saggio breve, del tema-saggio, dell'analisi testuale, dell'articolo di giornale, di compiti autentici e di prove oggettive strutturate e semi strutturate.

Obiettivi raggiunti:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e abilità diversificate:

- Contestualizzano movimenti letterari e autori;
- Conoscono le cornici storico-cronologiche per inquadrare, sia pur nelle linee generali, i principali eventi letterari;
- Hanno acquisito una sufficiente autonomia nella produzione scritta e si cimentano nei generi testuali dell'analisi del testo, della relazione, del saggio breve, dell'articolo di giornale e del tema.

Metodologia:

Lezioni frontali introduttive; lettura e interpretazione dei testi; messaggi audiovisivi; discussione e confronto di ipotesi interpretative; collocazione dei concetti nel tempo e nello spazio; sintesi guidate dall'insegnante.

In particolare, sono state utilizzate le seguenti metodologie:

- Metodologia della comunicazione verbale per abituare gli alunni sia ad esprimere il proprio punto di vista rispettando sempre quello altrui, che ad organizzare le proprie conoscenze e ad esporle con chiarezza;
- Metodologia della comunicazione grafica (schemi, mappe etc)
- Metodologia esperienziale.
- Metodologia della ricerca, per abituare gli alunni alla consultazione autonoma di fonti diverse e al lavoro di gruppo.
- Metodologia della didattica breve
- Metodologia del problem solving

Prove di verifica e valutazione:

Sono state proposte trattazioni sotto forma di saggio breve, di analisi testuale di testi letterari, di articolo di giornale, di scrittura sintetica e di tema-saggio. Periodicamente si è verificato, mediante test veloci, discussioni ed interrogazioni, la preparazione degli allievi ed il potenziamento delle capacità di esposizione, di analisi e di sintesi.

La valutazione formativa è stata posta al centro dell'attività didattica per avere un'informazione continua ed analitica circa il modo di procedere di ciascun allievo nell'apprendimento (feedback), per determinarne le fasi successive e per promuovere il processo di autovalutazione dei discenti.

La valutazione quadrimestrale e quella finale sono scaturite da un congruo numero di prove orali e scritte. Nel valutare, si è tenuto conto delle capacità di ogni alunno, nonché dei progressi fatti registrare rispetto alla situazione di partenza; si è valutato, peraltro, se l'allievo ha raggiunto gli "obiettivi minimi". Più specificamente, la valutazione di ogni alunno è scaturita dai seguenti parametri valutativi: attitudine e interesse, comportamento, metodo di studio e applicazione, conoscenze acquisite, capacità di analisi e di sintesi e competenze raggiunte.

Testi e supporti multimediali utilizzati:

– Roncoroni, Cappellini, Sada, Tribulato. Il Rosso e Blu, tomo 3- C. Signorelli

- Cadioli, Di Alessio, Esposito, Vincenzi, **Il Novecento**, Archimede; testi vari di letteratura per gli approfondimenti
- Audiovisivi, fotocopie, LIM, internet, quotidiani, mappe

Storia

Obiettivi:

Gli alunni, sia pur con conoscenze, competenze e capacità differenziate:

- organizzano in ordine temporale conoscenze storiche;
- sanno utilizzare conoscenze e competenze acquisite nel corso degli studi per tematizzare e strutturare la molteplicità delle informazioni sul presente;
- sanno leggere e ricercare fonti

Le prove di verifica:

Mediante le verifiche orali sono state due a quadrimestre e due compiti autentici.

Testi e sussidi utilizzati:

- Massimo Montanari “Vivere nella storia 3”- E. Bonifazi, Editori Laterza.
- Carlo Cartiglia, Nella storia, Loescher Editore.
- Audiovisivi, internet, fotocopie, mappe, LIM

Il docente

Prof.ssa Giuseppina Arcuri

PROGRAMMA DI ITALIANO

L'Età del Realismo

Quadro storico e culturale del **Positivismo**

Romanticismo e Realismo: confronto

Naturalismo e Verismo

Analogie e differenze fra Naturalismo e Verismo.

Giovanni Verga: vita, pensiero, opere e poetica

Vita dei campi: *La Lupa*.

Novelle rusticane: *Libertà*

Il Ciclo dei Vinti: caratteri generali

I Malavoglia: trama, struttura e stile

Mastro don Gesualdo: caratteri e trama

Lettera dedicatoria a Salvatore Farina: lettura e analisi

Approfondimento : Verga e i fatti di Bronte

La letteratura del Decadentismo

La crisi del Positivismo

Il **Decadentismo**: caratteri generali

L'Estetismo e il Simbolismo

G. Pascoli: ritratto dell'autore

La sperimentazione linguistica e la poetica del fanciullino

Myricae: caratteri generali

Arano, Lavandare, Temporale e Lampo, da Myricae

I Canti di Castelvecchio: caratteri generali

Il gelsomino notturno

G. D'Annunzio: ritratto dell'autore

La produzione letteraria, i temi e la poetica

La pioggia nel pineto, da *Alcyone*

Il Futurismo: caratteri

Tommaso Marinetti: vita e poetica

Il primo manifesto del Futurismo: Lettura e analisi del testo

L'evoluzione del romanzo dal Realismo al Decadentismo

Luigi Pirandello: vita e opere

Luigi Pirandello: la condizione esistenziale e la poetica dell'Umorismo

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*: genesi, struttura e trama

Uno, nessuno e centomila: genesi, struttura e trama

Pirandello e la riforma del teatro

Novelle: corpus, varietà di temi e stile

Novelle: *Il treno ha fischiato, La signora Frola e il signor Ponza, suo genero*

Gli sviluppi della lirica dal Primo al Secondo dopoguerra

G. Ungaretti: ritratto dell'autore e poetica

L'allegria: *Fiumi, Veglia, Sono una creatura, Mattinata, Soldati*

Caratteri dell'Ermetismo

Salvatore Quasimodo: ritratto dell'autore e poetica

Poesie: *Ed è subito sera, Uomo del mio tempo*

Eugenio Montale: vita, pensiero, poetica, opere.

Ossi di seppia: *Spesso il male di vivere ho incontrato, Cigola la carrucola del pozzo*

Le Occasioni: *La casa dei doganieri*

Narratori del Novecento fra tradizione e sperimentazione

Primo Levi: vita, opere e pensiero

Se questo è un uomo: genesi e struttura; *Se questo è un uomo*,

L'arrivo nel lager

Italo Calvino: vita, pensiero, poetica e opere

Il sentiero dei nidi di ragno: *Pin e i partigiani del Dritto*

Soveria Mannelli li 10/05/2018

Gli alunni:

Carotamone Laura...
Ottavia Gigliotti...
Gigliotti Leonardo

Il docente

Prof.ssa Giuseppina Arcuri

PROGRAMMA DI STORIA

L'Italia tra Ottocento e Novecento

Il processo di unificazione nazionale (riepilogo)

I problemi dell'Italia post-unitaria

I governi della Destra e della Sinistra

La crisi di fine secolo e il fenomeno dell'emigrazione italiana

L'Età giolittiana

La Grande guerra e la Rivoluzione russa

La Prima guerra mondiale

La fine del conflitto e i trattati di pace

Il dopoguerra

La Rivoluzione russa

Il declino europeo e il primato americano

I regimi totalitari in Europa

L'ascesa del fascismo

La crisi del 1929 negli Stati Uniti e in Europa

Il regime fascista

Il nazismo

L'URSS di Stalin

L'Italia dalla Seconda guerra mondiale alla rinascita

Hitler aggredisce l'Europa

la Seconda guerra mondiale

La persecuzione e lo sterminio degli ebrei

La fine della guerra e i trattati di pace

La ricostruzione dell'Italia dopo la dittatura fascista

Soveria Mannelli 10/05/2018

Gli alunni

Carla Maria Laura

Ottavia Gigliotti

Gigliotti Leonardo

Il docente

Prof.ssa Giuseppina Arcuri

RELAZIONE FINALE
Classe V A IPSASR - Soveria Mannelli
A.S. 2017/2018

AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

Situazione iniziale

Da una analisi effettuata ad inizio a.s. risulta una componente studentesca eterogenea; dalla somministrazione del test d'ingresso e da una serie di verifiche iniziali random gli studenti, pur se in maniera diversificata, hanno dimostrato di possedere sufficienti prerequisiti per la trattazione degli argomenti pianificati

Metodi di lavoro utilizzati dal docente:

- lezioni frontali realizzate su supporto multimediale
- Utilizzo di piattaforma on line per la disponibilità dei materiali utilizzati in classe
- Utilizzo della classroom fornita dai servizi cloud di G suite

Le programmazioni sono state suddivise in 4 UdA con relativo svolgimento di compiti autentici: alla data odierna la programmazione è da completare.

Sono state svolte esercitazioni di tipo pratico quali attività di riconoscimento di essenze forestali, applicazioni pratiche in attività di analisi e cubatura di un'area boschiva.

Attività di sostegno e recupero:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito nel mese di febbraio in itinere con risultati non del tutto soddisfacenti dovuto alla mancanza di impegno ed alla diffusa consapevolezza il quinto anno rappresenta una formalità per l'ammissione agli esami di stato.

Criteri di valutazione:

Sono state effettuate verifiche iniziali, formative in itinere e sommative (prove scritte ed orali, pratiche)

I risultati hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- verifiche iniziali: con valore diagnostico sul possesso di un minimo di prerequisiti
- verifiche sommative: prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate
- verifiche formative: sono state osservate le attività quotidiane di partecipazione alle attività di classe, alle attività di ASL, alla responsabilità
- Verifiche di competenza: sono stati svolti compiti autentici di fine uda al fine di verificare le competenze acquisite

Nella valutazione sono stati quindi presi in considerazione diversi criteri, quali situazione di partenza, rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento, risposte agli stimoli offerti considerando tutto il processo e il percorso seguito per arrivare alle singole prestazioni, dalle conoscenze a come esse si possono trasformare in modelli da adoperare in contesti di realtà

Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Dal un punto di vista prettamente comportamentale il giudizio sulla classe è buono, considerata la maturazione degli studenti in alcuni atteggiamenti, con un gruppo classe sufficientemente affiatato, e con un buon rapporto didattico-disciplinare sviluppato con il docente ove vige il rispetto dei ruoli nettamente definiti all'interno della classe; inoltre la presenza di uno studente con BES, ha determinato una maggiore responsabilità e consapevolezza sulle tematiche relative all'inclusione, alla responsabilità e disabilità.

Altre attività svolte in ambito curriculare e/o extracurriculare

- Conseguimento del patentino fitofarmaci nell'ambito delle attività di Alternanza scuola lavoro
- Visita guidata presso Oleificio Andricciola
- Esercitazioni pratiche di cubatura di un bosco

Collegamenti interdisciplinari: Economia Agraria, Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali

Livelli raggiunti

La qualità complessiva del gruppo classe può essere ritenuta sufficiente; nel particolare, la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati un modo individualmente diversificato e pertanto i livelli raggiunti appaiono diversi per valore. Gli studenti hanno lavorato a fasi alterne, con impegno più o meno intenso profuso a seconda della prossimità delle scadenze scolastiche (verifiche orali e/o scritte) con un livello di partecipazione accettabile; vista la tendenza generale, solo nell'ultimo periodo ancora in corso si vedrà effettivamente se saranno riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi; tali situazioni sono state segnalate in itinere nel corso dei consigli di classe.

Si può comunque individuare un gruppo ridotto che ha acquisito i contenuti della materia ed è dotato degli elementi necessari per individuarne gli elementi chiave; un secondo gruppo che è in grado di affrontare le problematiche della materia in modo non molto approfondito ma comunque più che sufficiente, utilizzando una terminologia tecnica non sempre appropriata. Infine si registra un terzo gruppo che durante tutto l'anno scolastico ha mostrato poco interesse ed il lavoro prodotto è risultato sempre di modesta qualità; solo in prossimità delle verifiche degli apprendimenti hanno intensificato i loro sforzi al fine di conseguire un livello minimo di preparazione

Indicatori	Giudizio del Docente
Conoscenze di base	Sufficiente
Competenze	Sufficiente
Capacità espressive scritte e orali	Sufficiente
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	Sufficienti
Capacità di esecuzione lavori pratici e di gruppo	Discrete

Lamezia Terme il 08/05/18

Il Docente

Prof. Orazio Conti

PROGRAMMA SVOLTO
Classe V A IPSASR Soveria Mannelli
A.S. 2017/2018

AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI

1. CARATTERI GENERALI DEL BOSCO (ore 11)

- 1.1 Concetto di bosco e definizioni
- 1.2 Struttura e funzioni del bosco

2. SELVICOLTURA (ore 14)

- 2.1 Definizioni
- 2.2 Conoscenza del bosco e suo governo: governo a ceduo e fustaia; conversioni

3. ASSETTO DEL TERRITORIO (ore 2 al 08/05/2018, argomento da completare)

- 3.1 Normativa e Pianificazione forestale (*già svolto nel programma di "Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore"*)
- 3.2 Funzione idrogeologica del bosco
- 3.3 Interventi di riassetto idrogeologico
- 3.4 Tecniche di agricoltura montana

4. TECNICHE DI ARBORICOLTURA DA LEGNO

- 4.1 Tipologie di impianto
- 4.2 Scelta del materiale da impiantare
- 4.3 Tecniche colturali

Soveria Mannelli li 08/05/2018

Gli studenti

Bardone Laura
Ottavia Giglietti
Giglietti Leonardo

Il docente

Prof. Orazio Conti

RELAZIONE FINALE
Classe V A IPSASR Soveria Mannelli
A.S. 2017/2018

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

Situazione iniziale

Da una analisi effettuata ad inizio a.s. risulta una componente studentesca eterogenea; dalla somministrazione del test d'ingresso e da una serie di verifiche iniziali random gli studenti, pur se in maniera diversificata, hanno dimostrato di possedere sufficienti prerequisiti per la trattazione degli argomenti pianificati

Metodi di lavoro utilizzati dal docente:

- lezioni frontali realizzate su supporto multimediale
- Utilizzo di piattaforma on line per la disponibilità dei materiali utilizzati in classe
- Utilizzo della classroom fornita dai servizi cloud di G suite

Le programmazioni sono state suddivise in 4 UdA con relativo svolgimento di compiti autentici: alla data odierna la programmazione è da completare.

Sono state svolte inizialmente esercitazioni di tipo pratico relative al laboratorio di micropropagazione, attività interrotte a seguito dell'interdizione all'accesso del laboratorio.

Attività di sostegno e recupero:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito nel mese di febbraio in itinere con risultati non del tutto soddisfacenti dovuto alla mancanza di impegno ed alla diffusa consapevolezza il quinto anno rappresenta una formalità per l'ammissione agli esami di stato.

Criteri di valutazione:

Sono state effettuate verifiche iniziali, formative in itinere e sommative (prove scritte ed orali, pratiche)

I risultati hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- verifiche iniziali: con valore diagnostico sul possesso di un minimo di prerequisiti
- verifiche sommative: prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate
- verifiche formative: sono state osservate le attività quotidiane di partecipazione alle attività di classe, alle attività di ASL, alla responsabilità
- Verifiche di competenza: sono stati svolti compiti autentici di fine uda al fine di verificare le competenze acquisite

Nella valutazione sono stati quindi presi in considerazione diversi criteri, quali situazione di partenza, rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento, risposte agli stimoli offerti considerando tutto il processo e il percorso seguito per arrivare alle singole prestazioni, dalle conoscenze a come esse si possono trasformare in modelli da adoperare in contesti di realtà

Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

Dal un punto di vista prettamente comportamentale il giudizio sulla classe è buono, considerata la maturazione degli studenti in alcuni atteggiamenti, con un gruppo classe sufficientemente affiatato, e con un buon rapporto didattico-disciplinare sviluppato con il docente ove vige il rispetto dei ruoli nettamente definiti all'interno della classe; inoltre la presenza di uno studente con BES, ha determinato una maggiore responsabilità e consapevolezza sulle tematiche relative all'inclusione, alla responsabilità e disabilità.

Altre attività svolte in ambito curricolare e/o extracurricolare

- Conseguimento del patentino fitofarmaci nell'ambito delle attività di Alternanza scuola lavoro
- Visita guidata presso Oleificio Andricciola

Collegamenti interdisciplinari: Economia Agraria, Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore

Livelli raggiunti

La qualità complessiva del gruppo classe può essere ritenuta sufficiente; nel particolare, la classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati un modo individualmente diversificato e pertanto i livelli raggiunti appaiono diversi per valore. Gli studenti hanno lavorato a fasi alterne, con impegno più o meno intenso profuso a seconda della prossimità delle scadenze scolastiche (verifiche orali e/o scritte) con un livello di partecipazione accettabile; vista la tendenza generale, solo nell'ultimo periodo ancora in corso si vedrà effettivamente se saranno riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi; tali situazioni sono state segnalate in itinere nel corso dei consigli di classe.

Si può comunque individuare un gruppo ridotto che ha acquisito i contenuti della materia ed è dotato degli elementi necessari per individuarne gli elementi chiave; un secondo gruppo che è in grado di affrontare le problematiche della materia in modo non molto approfondito ma comunque più che sufficiente, utilizzando una terminologia tecnica non sempre appropriata. Infine si registra un terzo gruppo che durante tutto l'anno scolastico ha mostrato poco interesse ed il lavoro prodotto è risultato sempre di modesta qualità; solo in prossimità delle verifiche degli apprendimenti hanno intensificato i loro sforzi al fine di conseguire un livello minimo di preparazione

Indicatori	Giudizio del Docente
Conoscenze di base	Sufficiente
Competenze	Sufficiente
Capacità espressive scritte e orali	Sufficiente
Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni	Sufficienti
Capacità di esecuzione lavori pratici e di gruppo	Discrete

Lamezia Terme il 08/05/18

Il Docente

Prof. Orazio Conti

PROGRAMMA SVOLTO
Classe V A IPSASR Soveria Mannelli
A.S. 2017/2018

VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE DI SETTORE

1 Normativa ambientale e gestione di rifiuti, liquami e reflui (ore 20)

- 1.1 Descrizione delle principali forme di inquinamento: inquinamento aria, acqua e suolo
- 1.2 Reflui generati dall'agroindustria e modalità di utilizzazione agronomica o smaltimento
- 1.3 Codice dell'ambiente e normative per la tutela dell'ambiente

2 strumenti operativi di qualificazione territoriale (ore 22)

- 2.1 Governo del territorio
- 2.2 Pianificazione forestale
- 2.3 La normativa nazionale e regionale in tema di gestione del territorio

3 Politiche agricole ed organizzazione del mercato produttivo (ore 18)

- 3.1 PAC: evoluzione normativa, struttura attuale della PAC, il PSR in Calabria
- 3.2 Norme commerciali e regole di compravendita
- 3.3 Organizzazione dei mercati agricoli

4 Produzioni di qualità e filiere

- 4.1 Qualità commerciale dei prodotti
- 4.2 Caratteristiche e mercati dei prodotti agricoli
- 4.3 Normative nazionali e comunitarie in tema di marketing

Soveria Mannelli lì 08/05/2018

Gli studenti

Burattone Laura
Ottavia Gigliotti
Gigliotti Leonardo

Il Docente

Prof. Orazio Conti

RELAZIONE FINALE a.s. 2017/2018
CLASSE V A

IPSASR

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

Profilo della classe

Tutta la classe si è sempre mostrata attenta e disponibile alle attività proposte nonostante sul piano disciplinare abbia manifestato una certa vivacità. I risultati formativi sono stati conseguiti in maniera positiva grazie ad una partecipazione attiva e costruttiva, conseguenza di una continua stimolazione da parte dell'insegnante. L'obiettivo generale dell'intervento didattico è stato quello di avviare gli alunni nella maturazione e la capacità di confronto tra il cristianesimo e le altre culture; nel comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa. In tal modo gli studenti hanno potuto passare gradualmente dal piano della conoscenza a quello della consapevolezza e dell'approfondimento dei principi e dei valori del cattolicesimo, in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale. Sono così capaci di riconoscere meglio il ruolo del Cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea. La maggior parte degli alunni, a seconda delle proprie capacità, livello di conoscenze ed abilità possedute, hanno partecipato al dialogo e al dibattito sulle tematiche religiose studiate, esprimendosi con un linguaggio specifico abbastanza adeguato e apportando qualche contributo personale. Per quanto concerne la programmazione, essa è stata rimodulata nel corso dell'anno per venire maggiormente incontro ad alcuni reali interessi degli studenti, a partire dai temi trattati. Inoltre, ha tenuto conto dello sviluppo delle competenze chiave europee, due in particolare: Imparare ad imparare e Competenze civiche e sociali. Pertanto sono stati trattati anche argomenti attinenti lo sviluppo degli obiettivi previsti da tali competenze. Dietro la guida dell'insegnante, gli studenti hanno avviato laboratori e dibattiti su alcune tematiche, operando collegamenti interdisciplinari in cui si sono evidenziati il grado di maturità raggiunta ed una positiva capacità di riflessione, indicativa del possesso di una buona autonomia operativa e di senso critico. Le tematiche divise in UDA, sono state svolte partendo dall'illustrazione della tematica in un contesto reale, per passare poi a modelli astratti. Tutti gli argomenti sono stati inquadrati in un articolato contesto storico, sociale e tecnologico oltre che teologico, in modo da offrire agli alunni una visione più possibile ampia e articolata della tematica stessa.

Si può quindi affermare che tutti gli alunni hanno conseguito positivamente gli obiettivi cognitivi, formativi ed educativi, le conoscenze, le abilità e le competenze attese.

Obiettivi formativi ed educativi raggiunti

- Sono giunti a valutare in modo critico e personale il fatto religioso e le sue manifestazioni socio-culturali per operare scelte consapevoli e responsabili.
- Sono in grado di riconoscere e interpretare i segni dell'esperienza religiosa presenti nella realtà in cui si vive.
- Sanno collegare le tematiche religiose con categorie della cultura contemporanea.
- Sono disponibili al confronto con diverse religioni e sistemi di significato, alla tolleranza positiva tra le diverse appartenenze religiose, al dialogo interconfessionale.

Obiettivi disciplinari raggiunti:

- Conoscono le giustificazioni addotte dalla ragione sui temi *Negazione e affermazione dell'esistenza di Dio*.
- Sanno esprimere i contenuti della fede, dell'antropologia e dell'etica cristiana.
- Sono in grado di confrontare la Rivelazione cattolica rispetto all'esperienza della salvezza delle altre religioni.
- Sono in grado di distinguere le peculiarità del Cristianesimo rispetto alle altre religioni.
- Sanno confrontare le proprie opinioni con vari sistemi di significato e ricavare un personale, autonomo giudizio motivato.
- Riconoscono il valore del fatto religioso come dimensione costitutiva della persona e della storia dell'umanità.

Competenze conseguite

Tutti gli alunni dunque, hanno conseguito le conoscenze e le abilità programmate in maniera positiva, raggiungendo le competenze sia disciplinari che relative alle due competenze chiave europee (Imparare a imparare, Competenze civiche e sociali)

- Sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
- Saper cogliere la presenza e riconoscere l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura del mondo contemporaneo.
- Acquisire una formazione culturale equilibrata nei due diversi versanti linguistico-storico, filosofico-scientifico.
- Giungere a riconoscere e ad apprezzare i valori religiosi per la crescita della persona, ad essere disponibili al dialogo e al confronto ed alla tolleranza positiva tra le diverse appartenenze religiose.
- Acquisire, procurarsi, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità;
- Apprendere in modo autonomo e autodisciplinandosi, lavorare in collaborando;
- Organizzare il proprio apprendimento, di valutare il proprio lavoro e di cercare consigli, informazioni e sostegno, ove necessario.
- Comunicare costruttivamente in ambienti differenti, di manifestare tolleranza;
- Esporre e di capire i diversi punti di vista;
- Negoziare con la capacità di trasmettere fiducia e di essere d'accordo con gli altri;
- Fare una distinzione tra la sfera personale e quella professionale.

Metodologia e valutazione

I metodi privilegiati sono stati quelli esperienziali-induttivi, per mezzo dei quali si è cercato di coinvolgere gli studenti in un apprendimento attivo e significativo. Le lezioni frontali sono state introduttive e conclusive, con domande d'approfondimento. Sono stati privilegiati i lavori di gruppo, presentazione orale di una tematica, ricerche in internet, lezioni presentate in power point, sempre a cura degli allievi. Gli strumenti utilizzati sono stati: il libro di testo, strumenti multimediali e la LIM. Le verifiche, puntuali e costanti, sono state effettuate tramite colloqui, dibattiti e attività di ricerca. La valutazione è scaturita non solo dalla quantificazione delle conoscenze e delle abilità acquisite, ma anche dall'impegno, interesse e partecipazione.

Testi utilizzati:

Per il mondo che vogliamo. Percorsi per l'ICR

A. Bibiani M.P. Cocchi

Casa editrice SEI

D.S.C.

Il Docente
Gentile Salvatore

PROGRAMMA SVOLTO CLASSE V A a.s. 2017/2018
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA

Razzismo e tolleranza: i fatti della storia.
Il rapporto tra antisemitismo ed emarginazione sociale.
Il dibattito sulla pena di morte: cosa dicono i documenti della D.S.C.
La pena di morte è una soluzione contro i crimini?
L'orientamento della dottrina cattolica
Il problema ecologico.
La crisi ambientale: l'inquinamento e comportamento civico.
Il Creato è un dono di Dio.
Timori per le sorti dell'umanità verso uno sviluppo sostenibile.
La D.S.C. indica la via della educazione e della formazione delle coscienze ecologiche degli uomini e dei cittadini.
La scelta religiosa: tante le posizioni (cristianesimo protestante e cristianesimo cattolico)
Religioni occidentali e religioni orientali.
Rapporto tra religioni monoteiste.
Il dialogo ecumenico- dialogo interreligioso.
Politica e religione nello scenario internazionale.
Rapporto tra Umanesimo cristiano e Umanesimo laico.
Il valore formativo dei documenti della Chiesa: dottrina sociale e cultura moderna.
La questione morale: un dibattito aperto.
La continenza periodica e contraccezione a confronto (l'humanae vitae).
La contraccezione: metodi naturali e metodi artificiali. L'uomo creatura di Dio: la sacralità della vita umana.
La procreazione responsabile (i figli della violenza, i figli dell'errore, i figli dell'amore)
L'aborto nella storia: nell'epoca romana e nell'Ellenismo.
Feti e cosmetologia. Scambi di feti e tessuti embrionali. Uteri in affitto.
Inseminazione artificiale e procreazione assistita.
Non uccidere: la libertà non può determinare un delitto.
Libertà come responsabilità. Libertà e verità.
Il Dio dei cristiani, il Signore della vita.
L'uomo immagine di Dio. Formare le coscienze al rispetto della vita.
L'uomo persona umana o ammasso di cellule? L'eutanasia, la clonazione, la manipolazione genetica.
Il senso della vita e della morte: dibattito sull'al di là.
I Dieci comandamenti e gli articoli della Costituzione italiana: principi fondamentali per lo sviluppo dei valori del cristiano, dell'uomo, del cittadino.
Film: Words and pictures. L'Italia della Repubblica RAI 3
Il valore del bene comune e della cosa pubblica. Il rispetto delle norme e delle leggi.
Film: Si accettano miracoli G. Siani.
Benigni e la Costituzione italiana, Benigni e i Dieci comandamenti.
La dignità della persona umana nella vita di relazione.
Bullismo a scuola S.Cutugno
Le tigri di carta (documentario)

Gli studenti

*Carla Maria Louisa
Ottavia Gigliotti
Gigliotti Leonardo*

Il Docente
Gentile Salvatore

RELAZIONE FINALE

Sociologia Rurale

Valutazione complessiva :

Da una analisi effettuata ad inizio a.s. risulta una componente studentesca eterogenea, con alcuni studenti che hanno dimostrato di possedere sufficienti prerequisiti che consentivano la trattazione degli argomenti pianificati, altri invece hanno evidenziato delle lacune diffuse. Per questo ad inizio a.s. si è effettuato un lavoro di recupero e potenziamento con ripetizioni ed approfondimenti di quelle tematiche ritenute fondamentali per poter fornire i nuovi insegnamenti in modo da portare gli studenti ad una situazione conforme che garantisca loro un percorso più omogeneo e solido.

Metodi di lavoro utilizzati dal docente per il perseguimento degli obiettivi generali:

Oltre che con lezioni frontali, seguendo le indicazioni pianificate con le riunioni per dipartimento e con i criteri e scopi definiti, si è cercato di fornire agli studenti una didattica che li coinvolgesse su due aspetti fondamentali, ossia lo spirito di iniziativa ed imprenditorialità e contemporaneamente di coinvolgere gli studenti nelle attività pratiche soprattutto perché in questo a.s. gli stessi dovevano espletare le ore di Alternanza scuola lavoro presso l'azienda dell'istituto.

Le programmazioni sono state suddivise in 4 UDA con relativo svolgimento di compiti autentici.

Sono state trattate tematiche che coinvolgessero gli studenti sull'evoluzione agricola sia sul piano tecnico e strumentale che su quello dei servizi offerti agli imprenditori agricoli. Con particolare riferimento ai temi sociali del mondo rurale, come per esempio il fenomeno dello spopolamento e gli aiuti per coloro che si cimentano per la prima volta al sistema agricolo (GAP);

Indicatori Giudizio del Docente

Conoscenze di base : Sufficiente

Competenze : Sufficiente

Capacità espressive scritte e orali: Sufficiente

Capacità di elaborare informazioni, fornire sintesi significative, effettuare valutazioni: sufficienti

Capacità di esecuzione lavori pratici e di gruppo: Discrete

3) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà

d) Criteri di valutazione:

Sono state effettuate:

- verifiche formative in itinere (prove scritte ed orali)

I risultati, hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- verifiche sommative (prove orali, compiti scritti, uso piattaforma digitale class room)

6) Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:

- Studenti - Studenti : positivo
- Studenti - Docente : positivo
- Docenti - Docenti : Buono

Attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa svolte in ambito curriculare e/o extracurriculare

- Partecipazioni a convegni vari su tematiche di lavoro e sviluppo ed opportunità;
- Visite guidate in aziende limitrofe il territorio,

Collegamenti interdisciplinari: Economia, Agronomia economia, inglese.. storia;

Livelli raggiunti

Il livello si attesta su livelli di medio sufficienza per la maggior parte della componente studentesca, solo pochi hanno dimostrato di aver conseguito risultati migliori .

Degli studenti in particolare hanno dimostrato sin dall'inizio dell'a.s. di fare più fatica degli altri, per questi studenti il docente si è impegnato con varie strategie di recupero, per colmare tali svantaggi, solo dalla pagellina infraquadrimestrale del 2[^] quadrimestre, gli studenti opportunamente seguiti ed incoraggiati stanno cercando di impegnarsi, solo nell'ultimo periodo ancora in corso si vedrà effettivamente se saranno riusciti a raggiungere gli obiettivi minimi ; tali situazioni sono state segnalate in itinere al coordinatore della classe, che ne ha seguito il percorso.

Soveria Mannelli il 10/05/18

Il Docente

Mazza Sergio Ferdinando

PROGRAMMA
Sociologia rurale

-Concetti di ruralità e spazio rurale.

-Caratteristiche della società contadina e della società rurale.

Storia dell'agricoltura

- Storia dell'uomo preistorico
- Il nomadismo
- La nascita degli allevamenti
- Lo sviluppo agricolo in Italia (dagli Etruschi ai giorni nostri)

Politiche di sviluppo rurale della comunità europea

- Nascita della CEE
- La PAC
- Enti a supporto dell'agricoltura (EIMA, Comunità Montane)

Fenomeni di esodo e spopolamento

- Motivi dello spopolamento aree rurali a partire dagli anni 50
- Spopolamento e calo demografico attuale
- Strumenti della U.E. e dello Stato e Regione in Italia a supporto giovani agricoltori

Sviluppo economico e sviluppo sostenibile, analisi del territorio e delle attività economiche

- Piani Regionali Per tutelare le aree rurali
- Piano Regione Calabria mirato ad evitare lo spopolamento aree interne e rurali

Indicatori statistici e censimenti agricoli

- Censimenti agricoli

-Il catasto rurale

Innovazioni tecnologiche a supporto dell'agricoltura e conservazione delle tecniche tipiche

- Trasformazioni culturali
- Trasformazioni socio economiche
- Evoluzione macchine agricole sia di campo che selvicolturale
- Transumanza

L'evoluzione dell'assistenza tecnica in agricoltura

- Centri di sviluppo agricolo
- RES
- Assistenza sul territorio

Problematiche del lavoro nella agricoltura

- Sbocchi lavorativi tradizionali
- Nuovi sbocchi lavorativi in Agricoltura
- Commercializzazione e filiere (Km 0, E commerce)
- Orti Sociali
- Orti Digitali

Soveria Mannelli il 08/05/18

Studenti

Carlucci Laura
Ottavia Gigliotti
Gigliotti Secondo

Il Docente

Mazza Sergio Ferdinando

RELAZIONE FINALE - Classe 5 Sez.A

INGLESE a.s.2017/2018

La classe è composta da alunni provenienti da Soveria Mannelli e paesi limitrofi. All'inizio dell'anno la preparazione degli alunni era abbastanza eterogenea: alunni che si distinguevano per capacità logiche e spirito di iniziativa, alunni un po' meno dotati, ma che comunque cercavano di seguire le lezioni con costanza, ed alunni infine che presentavano una preparazione a volte frammentaria, avevano dei ritmi di apprendimento lenti e assimilavano poco e a volte male i concetti studiati a causa di un metodo di studio spesso solo mnemonico e non assimilativo o a scarso impegno in classe e nel lavoro personale.

Con i ragazzi l'insegnante ha cercato da sempre di instaurare un rapporto di stima, interesse e partecipazione reciproca. Di primaria importanza è stato infatti il rapporto insegnante-alunno, colto come momento di saggezza educativa, di consapevolezza metodologica e di costante e seria attenzione al rapporto fra autorità dell'insegnante e libertà dell'alunno, rapporto di natura essenzialmente etica, e non riducibile ad una pura e semplice questione disciplinare e psicologica.

Con La sua attività didattica, l'insegnante ha cercato di raggiungere gli obiettivi prefissati all'inizio dell'anno nel suo Piano di Lavoro:

- l'acquisizione di una competenza comunicativa ed espressiva, soprattutto settoriale, che permettesse all'alunno un uso della lingua straniera adeguato al contesto di studio;
- una formazione umana e socio-culturale mediante il contatto con realtà diverse;
- l'ampiamento della riflessione sulla lingua e cultura madre, attraverso l'analisi comparativa con un'altra lingua e cultura;
- l'acquisizione di spirito d'iniziativa e imprenditorialità e di competenze digitali.

Si è cercato inoltre, di promuovere il protagonismo tipico dei giovani, interessandoli alle lezioni (veri e propri Lab. Linguistici) e stimolandoli continuamente a parteciparvi attivamente con apporti personali, e abitundoli ad essere liberi e sempre responsabili e in grado di camminare da soli.

Per il conseguimento degli obiettivi prefissati, l'insegnante ha adoperato una metodologia mista: metodi tradizionali (functional notional approach in the 4 abilities) e/o lezioni frontali al bisogno e metodi attivi, tipo attività di pre-lettura, open dialogues in L2, English on the spot activities (soprattutto durante le attività di Alternanza S-L), pair and cooperative working, Lab. Linguistici di "listening and reading" per il consolidamento di ritmo e pronuncia del discorso, Role plays, brainstorming, Lab. di esercitazioni guidate con conseguenti periodi di recupero/potenziamento di output negativi. Le strutture e sussidi didattici prevalentemente usati sono stati il libro di testo, i Lab. Linguistici e fotocopie di testi di materie del settore rurale.

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche formative in itinere per avere un "feedback" dell'azione didattica e per avere un'informazione continua ed analitica circa il modo di procedere nell'apprendimento di ciascun alunno. La valutazione formativa è stata posta pertanto, all'interno dell'attività didattica e ha concorso a determinare lo sviluppo successivo. Mensilmente, per quanto possibile, l'insegnante ha cercato di verificare, con discussioni (open dialogues in L2), esercitazioni guidate e verifiche orali, il grado di maturità raggiunto dai ragazzi e il potenziamento delle capacità espressive e di sintesi, ciò anche al fine di rivedere, eventualmente, la metodologia d'insegnamento adottata e per adeguarsi al ritmo di apprendimento dei ragazzi. Con le prove di verifica, che fossero prove scritte obbligatorie o compiti autentici, l'insegnante ha voluto accertare non solo le nozioni fondamentali delle singole unità didattiche, ma anche e soprattutto la capacità dell'alunno di fare un discorso organico e coerente in L2 (competenze linguistiche). Con le verifiche formative (interrogazioni,

open dialogues in lingua, prove oggettive a risposta fissa o multipla, questionari) si è cercato di condurre gli alunni ad un processo di auto valutazione, in modo che potessero rendersi responsabilmente conto di ciò che avevano fatto e di ciò che restava loro da fare. Le verifiche non hanno mai avuto lo scopo di penalizzare l'errore, ma semplicemente quello di porre in risalto ciò che di positivo si riscontrava nella preparazione degli alunni. La valutazione quadrimestrale e finale è scaturita dai risultati di un congruo numero di prove scritte e orali e in essa si è tenuto conto delle capacità di ciascun alunno, nonché dei progressi fatti rispetto alla situazione di partenza.

Più specificatamente la valutazione di ciascun alunno è scaturita dai seguenti parametri:

- conoscenze acquisite
- capacità di analisi e sintesi
- attitudine e interesse
- comportamento in classe
- partecipazione attiva e propositiva
- competenze linguistiche
- applicazione responsabile allo studio.

Il programma ha subito un lieve rallentamento a causa di un periodo di Pausa didattica per recupero, ciò nonostante gli alunni si sono impegnati con serietà e buona volontà nel complesso, raggiungendo dei risultati finali soddisfacenti e in alcuni casi ottimi e dando all'insegnante discrete soddisfazioni.

Soveria Mannelli -06/05/2018

Insegnante

Caterina L Macchione

PROGRAMMA SVOLTO - INGLESE

5 Sez.A a.s. 2017/2018

Accoglienza e intese per l'attività didattica annuale.

1° UDA – La gestione di un'azienda agricola: la gestione di una moderna azienda agricola.

Periodo Settembre/Ottobre/Novembre h 24

Contenuti specifici

Unit 1 – Basi per la gestione dell'azienda agricola: business farm plan.

Unit 2 – Marketing: il marketing come branca dell'Economia, promozione, pubblicità e distribuzione del prodotto.

Unit 3 – Valutazione e topografia del suolo: definizione di topografia e topografo, strumenti di lavoro, mappature, fotografia aerea .

Unit 4 – Economia agricola e organizzazione mondiale: Comunità Europea e aiuti della CE al mondo agricolo, le quote latte.

Contenuti grammaticali

Quantificatori, gruppi nominali, superlativi e comparativi, verbi modali (difettivi), Past participle, Simple Future, Past simple, Present perfect.

2° UDA – Energia in agricoltura: meraviglie moderne

Periodo Dicembre/Gennaio h 20

Contenuti specifici

Unit 1 – Bioenergia: biomassa, metodi di conversione della biomassa in energia, biogas ed etanolo.

Unit 2 – Fonti di energia rinnovabile: pale eoliche e energia solare in agricoltura (free heating and electricity for farming).

Contenuti grammaticali.

Parti del discorso, aggettivi e pronomi possessivi, pronomi personali soggetto e oggetto di frasi.

3° UDA – Le condizioni di salute del nostro pianeta: povera Terra.

Periodo Febbraio/Marzo h 20

Contenuti specifici

Unit 1 – Riscaldamento globale: effetto serra e gas serra, buco nell'ozono e scioglimento dei ghiacciai.

Unit 2 – Impatto ambientale: piogge acide, deforestazione e desertificazione.

Unit 3 – Rigenerazione dell'ecosistema: fito rimedi e gas esplosivi

Contenuti grammaticali.

Comparativi, verbi modali, phrasal verbs, 2nd Conditional, prefissi e suffissi, nomi composti e gruppi nominali, dal sostantivo all'aggettivo e al verbo, Simple present e Present progressive.

4° UDA – Focus on.....Opportunità future: quale lavoro ora?

Periodo Aprile/Maggio h 22

Contenuti specifici

Unit 1 – Agricoltura oggi: offerte lavorative (formulari di impiego e curriculum vitae)

Unit 2 – Primi contatti con il mondo del lavoro: Sostenere colloqui di lavoro e rispondere a emails di offerte lavorative (lettere formali).

Contenuti grammaticali

Ripasso/riequilibrio/potenziamento di conoscenze grammaticali pregresse e di funzioni lessico/linguistiche: connettivi e sequenziatori di frasi, espressioni idiomatiche utili, costruzioni/strutturazioni di frasi, preposizioni di luogo e di tempo, forme in “ing”, “be going to”, “form” e periodo ipotetico.

Soveria M.Ili 06/05/2018

Alunni

*Carla Simone Laura
Otavia Gigliotti
Gigliotti Leonardo*

Insegnante

Caterina L. Macchione

RELAZIONE FINALE DI ESERCITAZIONI AGRARIE

Gli alunni, opportunamente guidati nelle esercitazioni in Azienda e nel Laboratorio scientifico, hanno migliorato il loro livello iniziale di preparazione; la maggior parte di loro è riuscita a seguire il programma con impegno e interesse. Le esercitazioni sono sempre state integrate da sussidi disponibili a scuola. Le continue sollecitazioni e i suggerimenti puntuali hanno stimolato l'attenzione degli allievi, anche di quelli meno propensi all'osservazione e alla riflessione.

Obiettivi

Gli obiettivi generali sono stati quelli di coinvolgere gli allievi al lavoro, di affinare le loro capacità a selezionare i nuclei centrali degli argomenti di studio, di potenziare e/o acquisire competenze sul piano della manualità in Azienda.

Obiettivi specifici:

- Conoscere gli elementi pratici fondamentali delle attività produttive.
- Possedere il concetto pratico delle attività sviluppate in Azienda didattica.
- Saper operare nei laboratori.

Partecipazione. Competenze e abilità

Durante le ore di esercitazioni sono stati sempre stimolati la capacità d'analisi e il senso critico di ciascun allievo. Nella valutazione, particolare rilievo è stato dato alle competenze e alle capacità pratiche di ciascun alunno, mediante prove strutturate e non strutturate.

La classe è in grado di attuare collegamenti tra le esercitazioni agrarie e le altre discipline d'insegnamento (Agronomia terr. Valorizzazione). Pertanto, il Programma è stato svolto in modo congruo con quanto preventivato e i risultati ottenuti dagli alunni, a livello di capacità, conoscenze e competenze, sono positivi.

Attività

La classe ha realizzato tutte le attività programmate; con le suddette discipline teoriche ed è stata accompagnata ad effettuare sopralluoghi nella zona per rilievi e misurazioni relativamente al calcolo dei soprasuoli. Tali visite guidate hanno facilitato e aiutato, con l'osservazione diretta, l'apprendimento delle varie tecniche agricole e forestali. Particolare rilievo è stato dato alle seguenti attività svolte nell'ambito dell'Alternanza scuola lavoro che è stata svolta presso l'azienda agraria dell'istituto.

- Partecipazione pratica ai lavori aziendali preparatori nel tunnel destinato alla coltivazione.
- Impiego delle attrezzature del laboratorio pluridisciplinare per eseguire semplici analisi chimiche sull'acidità dell'olio e del grado alcolico del vino.
- Impianto e cura delle colture orticole previste nel tunnel aziendale.
- Gestione diretta delle vendite dei prodotti ottenuti.

Contenuti delle Esercitazioni Pratiche

Gli alunni hanno seguito con vivo interesse i contenuti delle attività pratiche ed hanno appreso con relativa facilità le tecniche colturali proposte e le modalità di approccio alle varie analisi eseguite. L'utilizzo del laboratorio multidisciplinare è risultato fondamentale per la comprensione dei fenomeni chimici analizzati.

Le Esercitazioni hanno in sintesi riguardato:

Lavori aziendali: trapianti, cure colturali, raccolta, vendita diretta dei prodotti ottenuti.

Corretto utilizzo dei mezzi tecnici quali concimi.

Utilizzo del laboratorio pluridisciplinare per analisi chimiche all'olio e al vino.

Gli alunni

Il docente
Prof. Chiodo Giancarlo

**RELAZIONE FINALE DI MATEMATICA
SCHEMA PER LA RILEVAZIONE FINALE**

1) Le attività programmate nel piano di lavoro sono state svolte:

- a) Interamente Parzialmente
- b) Numero ore di lezione effettivamente svolte al 05/05/2017:66
- c) Numero ore di lezione previste dalla programmazione iniziale (33 settimane): 99

2) Gli obiettivi didattici e comportamentali sono stati illustrati agli studenti?

Sì No

3) Attività di sostegno e recupero:

Illustrazione di quelle effettuate:

Il recupero delle insufficienze è stato eseguito nel periodo compreso tra il 01 febbraio e il 28 febbraio 2017, in itinere al termine della quale è stata predisposta la prova di verifica.

- a) Giudizio sui risultati: Soddisfacente Non del tutto soddisfacente
Non soddisfacente

b) Se l'attività di recupero è stata svolta nelle ore curricolari specificare le modalità:

- ritornando sugli stessi argomenti con modalità diverse
- organizzando specifiche attività per gruppi di studenti
- assegnando esercizi per casa agli studenti in difficoltà
- individuando studenti tutor che potessero aiutare quelli in difficoltà

4) Utilizzo delle tecnologie

- Laboratorio informatica (n° indicativo di ore) : 10
- Laboratorio di chimica (n° indicativo di ore): 0
- Laboratorio linguistico (n° indicativo di ore): 0
-

5) Verifica e valutazione degli studenti:

a) Realizzate tutte le verifiche previste :

Orali sì no

Scritte sì no

b) Strumenti impiegati:

- interrogazioni orali individuali
- interrogazioni scritte individuali

- prove scritte individuali
- prove scritte di gruppo
- questionari
- valutazione compiti a casa

c) Difficoltà incontrate

- scarsità del tempo a disposizione
- scarsa collaborazione di alcuni studenti
- mancanza di organizzazione nella distribuzione delle verifiche
- altro:

d) Criteri di valutazione:

Sono state effettuate:

- **verifiche formative** in itinere (prove scritte anche sotto forma di test a risposta aperta)

I risultati, hanno fornito indicazioni sull'efficacia del processo insegnamento- apprendimento.

- **verifiche sommative** (prove orali, compiti scritti di tipo tradizionale, prove strutturate)

6) **Clima educativo e rapporti personali nell'ambito della classe:**

- Studenti - Studenti : positivo buono mediocre
- Studenti - Docente : positivo buono mediocre
- Docenti - Docenti : positivo buono mediocre

7) **Ostacoli ed incentivi all'insegnamento:**

a) **Fattori ostacolanti l'insegnamento:**

- la scarsa partecipazione di alcuni studenti al dialogo educativo
- scarse competenze di base
- le assenze degli studenti
- le assenze personali per malattia o altro

b) **Fattori che hanno favorito il lavoro in classe:**

- recupero dei prerequisiti
- approfondimento mirato di parti del programma
- utilizzo di differenti metodologie didattiche
- collaborazione fra docenti

8) **Ostacoli e incentivi all'apprendimento degli studenti:**

a) **Fattori ostacolanti l'apprendimento:**

- la scarsa applicazione
- la mancanza di interesse per la materia
- la paura dell'insuccesso
- la mancanza di interessi culturali

- le difficoltà presentate dalla materia
- la scarsità del tempo destinato alla materia
- la mancanza di esercizio
- la mancanza di metodo nello studio
- altro:

b) Fattori che hanno favorito l'apprendimento:

- promozione di un rapporto costruttivo con l'insegnante
- incentivazione dell'autostima
- coinvolgimento studenti nella didattica
- l'uso di tecnologie didattiche
- i viaggi di istruzione

altro:

9) Risultati raggiunti dagli studenti e loro atteggiamento:

(gravemente insuf. / insuf. / suff. / discreto / buono / ottimo)

- a) Impegno negli studi: Discreto
- b) Interesse dimostrato: Buono
- c) Livello delle conoscenze: Discreto
- d) Acquisizione delle competenze: Discreto
- e) Sviluppo delle capacità: Discreto

10) Metodologia di Lavoro

Gli argomenti presentati sono stati problematizzati il più possibile e gli interventi in classe sono stati articolati in momenti di lezione frontale, di esercizi guidati, di lavoro a piccoli gruppi e di attività di tutoring.

Si è tenuto conto, inoltre, dei seguenti criteri:

- a) situazione di partenza degli alunni;
- b) rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento degli alunni;
- c) spiegazione degli scopi di ogni singolo argomento;
- d) stimolazione degli studenti affinché esprimano le proprie valutazioni;
- e) uso del metodo induttivo e deduttivo;
- f) attuazione di momenti di recupero curricolare: correzione degli esercizi svolti alla lavagna o individualmente, ripasso prima di ogni verifica scritta, correzione delle verifiche scritte.

Il Docente
Prof. Francesco Bonacci

PROGRAMMA DI MATEMATICA

SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ. A a.s. 2017/2018

ARGOMENTO	ORE
RICHIAMI	16h
<p>Calcolo letterale</p> <p>Equazioni di primo e secondo grado. Sistemi di secondo grado. Disequazioni e sistemi di disequazioni di primo e secondo grado. Disequazioni razionali fratte.</p> <p>Le funzioni, Continuità, i limiti:</p> <p>Le funzioni e la loro classificazione: funzioni razionali, irrazionali e trascendenti. Dominio e codominio di una funzione. Proprietà delle funzioni. Grafici di funzioni. Campo di esistenza di una funzione. Limiti. Calcolo di limiti. Cenni sui limiti notevoli. Teorema di Weierstrass, dei valori intermedi e degli zeri di una funzione continua. Discontinuità di una funzione in un punto. Tipi di discontinuità. Asintoti verticali e orizzontali.</p>	
Calcolo differenziale. Lo studio delle funzioni	18h
<p>Rapporto incrementale. Derivata di una funzione in un punto e significato geometrico. Calcolo di alcune derivate elementari. Regole di derivazione. Retta tangente a una curva. Derivata di una funzione composta. Teoremi di Rolle, Lagrange e Cauchy. Teorema di De l'Hospital. Ricerca dei massimi e minimi relativi con il metodo della derivata prima. Punti di flesso. Studio di funzione. Studio di una funzione polinomiale intera. Studio di una funzione razionale fratta. Differenziale di una funzione (cenni).</p>	
Integrali:	9h
<p>Primitiva di una funzione. Il concetto di integrale indefinito e prime proprietà. Calcolo di semplici integrali indefiniti. Area del trapezoide. L'integrale definito. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di aree. Il Principio di Cavalieri. Solidi di rotazione. Lunghezza di una curva.</p>	
Probabilità e statistica	18h
<p>Introduzione alla statistica: indici di posizione e indici di variabilità. Indici di dispersione: Scarto semplice medio e scarto quadratico medio. Cenni di calcolo combinatorio: permutazioni, disposizioni e combinazioni. Calcolo delle Probabilità. Definizioni della probabilità. Cenni sulla Legge dei Grandi Numeri. Eventi compatibili e incompatibili. Probabilità condizionata. Le distribuzioni congiunte. Rappresentazioni grafiche. Covarianza, indice di Pearson, Retta di regressione. La retta di regressione. La distribuzione Gaussiana. Normalizzazione. Applicazioni in medicina.</p>	

Gli alunni

*Carla Lucrezia Laura
 Ottavia Gigliotti
 Gigliotti Leonardo*

Il Docente

Prof. Francesco Bonacci

**RELAZIONE FINALE DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE
ANNO SCOLASTICO 2017/2018**

La classe è composta da 10 alunni (4 femmine e 6 maschi), ed è caratterizzata da una certa eterogeneità dei livelli di apprendimento, interessi e comportamenti.

Alcuni alunni sono dotati e hanno dimostrato di avere buona volontà e capacità ed hanno avuto un atteggiamento quasi sempre positivo nei riguardi della disciplina e verso le attività proposte.

Altri allievi, pur dotati di adeguate capacità, sono stati incostanti considerando lo studio come un'attività marginale e poco impegnativa, occupandosene solo in maniera opportunistica e superficiale. Alcuni hanno difficoltà espressive dovute all'uso eccessivo del dialetto e ad un cattivo quanto poco approfondito metodo di studio. Alcuni alunni hanno manifestato discontinuità nell'impostare lo studio in maniera organica con conseguenti limitazioni nelle capacità di analisi, sintesi e rielaborazione. Tutti comunque hanno dimostrato di aver raggiunto una preparazione adeguata. Essa è mediamente sufficiente, buona per alcuni allievi. Sono state, inoltre, colmate alcune lacune che si erano evidenziate all'inizio dell'anno scolastico nella preparazione di alcuni discenti.

A livello cognitivo, gli allievi, ciascuno in base alle proprie potenzialità, hanno dimostrato di aver fatto progressi per quanto riguarda la capacità di comprensione e di analisi dei testi. Sono diventati più attenti, più critici e riescono, con maggiore prontezza ed autonomia a cogliere le relazioni e le attinenze tra i diversi argomenti e ad applicare quanto appreso.

Alcuni allievi hanno un livello di preparazione complessivo completo, organico e coerente mentre gli altri hanno raggiunto gli obiettivi minimi prefissati.

Ampio spazio è stato dedicato alla trattazione degli argomenti riguardanti la compilazione del bilancio aziendale, la quantificazione dei costi di produzione e degli eventuali valori di trasformazione, partendo dal bilancio aziendale in modo da suggerire opportune scelte in relazione all'ordinamento produttivo, all'organizzazione aziendale ed alle eventuali modifiche strutturali.

Il programma previsto nel corso della programmazione iniziale, sia pure con difficoltà e con una riduzione dei contenuti nella parte finale, è stato totalmente svolto.

Il Docente

Prof. Cristiano Francesco

ECONOMIA AGRARIA

PROGRAMMA SVOLTO – ANNO SCOLASTICO 2017-18

BILANCIO DELL'AZIENDA AGRARIA h 20
BILANCI PARZIALI DI SETTORE h25
ECONOMIA DELLE MACCHINE h 25
MIGLIORAMENTI FONDIARI h20
VALORI ECONOMICI DEI BENI h10

UDA PROGRAMMATE

UDA 1/4

BILANCIO DEI COSTI DI ESERCIZIO DELLE LAVORAZIONI DEL TERRENO (compreso argomenti correlati) periodo di svolgimento ottobre 2017 – gennaio 2018 h 20

UDA 2/4

PIANO DI AMMORTAMENTO (compreso argomenti correlati) periodo di svolgimento ottobre 2017 – gennaio 2018 h 20

UDA 3/4

PIANO DI AMMORTAMENTO (compreso argomenti correlati) periodo di svolgimento gennaio –marzo 2018 h 20

UDA 4/4

Stima dei beni (compreso argomenti correlati) periodo di svolgimento febbraio – aprile 2018 h 20

Gli alunni

*Barbara Laura
Ottavia Gigliotti
Gigliotti Leonardo*

Il Docente

Prof. Cristiano Francesco

RELAZIONE FINALE DI EDUCAZIONE FISICA

Obiettivi formativi didattici

La classe ha acquisito competenze specifiche sulle tecniche di base, sulle tattiche e gli schemi di gioco della pallavolo e avviato i propedeutici della pallacanestro. Ha sperimentato nuove dinamiche motorie attraverso l'esperienza pratica nel campo della preacrobatica e della preatletica. Si è lavorato sull'affinamento della preparazione di base mediante esercizi preatletici e coordinativi sul posto, semplici e complessi, la cui esecuzione in serie ha contribuito al miglioramento degli automatismi.

La pratica della preacrobatica e l'approccio con gli attrezzi ha consentito nuove possibilità di estrinsecazione motoria (esercizi in sospensione, atteggiamenti di volo, ecc.) con effetti positivi sulla postura e la sicurezza in se stessi. Sono state sperimentate tecniche di rilassamento attraverso respirazione e stretching con risultati positivi per coinvolgimento ed interesse. Gli approfondimenti teorici hanno seguito di pari passo le attività pratiche consentendo agli allievi di assimilare un linguaggio tecnico consono alla materia. In questo anno scolastico ci si era proposti di consolidare l'attività didattica già impostata nel corso del secondo biennio.

Le attività sono state svolte nella palestra. La classe ha risposto positivamente maturità ed impegno confermando i buoni, e in alcuni casi più che buoni, risultati raggiunti.

Metodologia

Nell'impostazione data si è perseguita la ricerca di un equilibrio tra la parte culturale e la parte pratica della materia al fine di unificare e consolidare il tutto. Studiare il gesto atletico, i fondamentali degli sport di squadra, le tattiche e gli schemi di gioco per poi mettere in pratica consapevolmente quanto appreso e sperimentare "sul campo" le capacità individuali e di gruppo.

Strumenti di verifica e tipologie di prove

Le verifiche sono state effettuate attraverso la visione e la valutazione diretta di tutte le attività svolte nonché attraverso colloqui di verifica atti a valutare le competenze tecnico-teoriche degli allievi. Tutte le prove pratiche si sono svolte in palestra.

Criteri di valutazione

La valutazione è stata effettuata sulla base delle qualità specifiche dei singoli nonché sui livelli di socializzazione nella classe e della stessa classe nell'istituto, sul senso di responsabilità, la correttezza e l'applicazione durante le attività svolte.

Risultati raggiunti

La classe ha acquisito consapevolezza del rapporto corpo-mente nella ricerca e nella sperimentazione di nuove possibilità di estrinsecazione motoria ed una buona conoscenza delle componenti tecnico-teoriche della materia.

Soveria Mannelli, 09/05/2018

Il Docente
Prof. Gioacchino Cardamone

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE FISICA

Contenuti riassunti per argomenti o per unità didattiche

- 1) Le componenti degli sport di squadra (teoria):
 - La preparazione di base;
 - I fondamentali;
 - La definizione dei ruoli;
 - Tattica e schemi di gioco;
 - Il gruppo squadra (psicologia applicata allo sport).
- 2) Preacrobatica:
 - Contatto con gli attrezzi (propedeutici);
 - Capovolta;
 - Staccata alla cavallina;
 - Esercizi alla spalliera.
- 3) Preatletica:
 - Percorsi misti di coordinazione e destrezza;
 - Skip e corsa balzata;
- 4) Preparazione di base:
 - Tecniche di riscaldamento e stretching;
 - Esercizi di tonalità muscolare;
 - Esercizi di coordinazione, rapidità, destrezza.
- 5) Tecniche di rilassamento:
 - Concentrazione, respirazione, recupero.
- 6) Sport di squadra:
 - Perfezionamento fondamentali pallavolo;
 - Applicazione schemi di gioco in partita;
 - Avviamento ai fondamentali della pallacanestro.

Testi e supporti multimediali utilizzati

- GARZANTI E CONI PER LO SPORT, libro dell'atletica leggera, ed. Garzanti, Milano;
- PIERLUIGI DEL NISTA- JUNE PARKER- ANDREA TASSELLI, Tempo di sport, ed. G. d'Anna, Messina- Firenze.
- RAMPA ALBERO-SALVETTI MARIA CRISTINA, Energia PURA – Fairplay – Energia PURA-wellness ed. Juvenilia.

Gli alunni

Carla Maria Leone
Ottavia G. G. Liotti
G. G. Liotti *Sonno*

Il Docente

Prof. Gioacchino Cardamone

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE SUL PERCORSO FORMATIVO RELATIVO ALL'ALUNNO DIVERSAMENTE ABILE

Il percorso didattico formativo è stato quello prefissato nel PEI- Progetto di Vita, approvato dal Consiglio di Classe, dall'equipè socio- psico-pedagogica e dai genitori. L'alunno ha frequentato con regolarità i precedenti anni scolastici ed è stato sempre ammesso a frequentare la classe successiva per aver raggiunto gli obiettivi programmati. Fin dal primo anno scolastico è stato sempre affiancato dall'insegnante di sostegno; durante l'anno in corso ha usufruito anche dell'assistente per l'autonomia personale. Ha sempre seguito durante il percorso scolastico una programmazione educativa-didattica differenziata ed è stato valutato in base all'art. 15 O.M. n° 29/2001 che consente agli alunni diversamente abili valutati in modo differenziato di svolgere prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità conseguite.

Il progetto didattico individualizzato ha avuto come obiettivo primario quello di stimolare l'interesse e la motivazione ad apprendere, nello stesso si è tenuto conto delle capacità dell'alunno in modo da valorizzare e sviluppare soprattutto le abilità possedute e stimolare lo sviluppo dell'autonomia e la capacità di integrazione.

L'alunno ha raggiunto gli obiettivi programmati nelle varie discipline nei modi più adeguati al suo livello di apprendimento; si sono privilegiati i contenuti più vicini al vissuto per soddisfare i suoi bisogni formativi ed educativi e sviluppare competenze. Pur in presenza di un percorso differenziato si è sempre mantenuto un forte raccordo con le programmazioni di classe, per favorire nell'alunno un atteggiamento positivo all'apprendere e agevolare anche le relazioni interpersonali con i compagni.

Tutta la programmazione è stata articolata su momenti di teoria e si è privilegiata però la didattica laboratoriale e le attività pratiche, ciò per consentire all'allievo di assimilare conoscenze e sperimentarle nella vita pratica.

Le ore di sostegno, svolte in classe, sono state finalizzate per una maggiore inclusione: è stato privilegiato soprattutto l'apprendimento cooperativo, in piccoli gruppi, con l'attivazione di ruoli adeguati; i compagni di classe stimolati e guidati dagli insegnanti spesso hanno fatto da tutor all'allievo in modo che non si trovasse da solo a dover affrontare eventuali difficoltà (peer-tutoring).

Nel corso delle attività didattiche si sono utilizzati strumenti e strategie di intervento capaci di stimolare il suo interesse e favorire l'apprendimento: lezione frontale attraverso il metodo induttivo- deduttivo; lezione dialogata ed individualizzata; rinforzi verbali e scritti; integrazione con appunti; stesura di schemi riepilogativi, ripetizioni; analisi guidata, di brani e di testi di vario genere, attraverso domande, conversazioni e sintesi. Uso di grafici, immagini, semplici letture, personal computer, esercitazione nei laboratori, analisi diretta dal vivo, incoraggiamento, sono stati una costante nella attività didattica.

Le verifiche, anche se differenziate, sono state assegnate per lo più in concomitanza con quelle dell'intera classe e sono state privilegiate le tipologie a risposta multipla, i test veloci in forma dialogica, i colloqui guidati e i lavori individuali attraverso l'uso del computer. Per ciò che attiene lo svolgimento delle prove di verifica va sottolineato che l'alunno è stato sempre affiancato dall'insegnante di sostegno, presenza indispensabile per garantire all'allievo, durante l'espletamento delle verifiche, un clima di fiducia e un tranquillo svolgimento delle stesse. L'alunno presenta una notevole insicurezza operativa ed il livello delle sue prestazioni risulta variabile in base al grado di stress che subisce, pertanto si rendono necessarie continue conferme e rassicurazioni. Il Consiglio di Classe nella valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, degli obiettivi fissati, dei risultati delle verifiche, dell'impegno, delle conoscenze acquisite ma, soprattutto, della maturazione personale e sociale che l'alunno ha compiuto durante il percorso scolastico.

Il Consiglio di Classe, ritiene che l'alunno al termine della frequenza dell'ultimo anno di corso, essendo in possesso di crediti formativi, può sostenere l'Esame di Stato sulla base di prove differenziate coerenti con il percorso svolto; tali prove saranno finalizzate al rilascio dell'attestazione previsto dall' O.M. n° 29/2001 art. 17. La presenza della docente specializzata è indispensabile sia per la predisposizione che per lo svolgimento delle prove al fine di mettere l'allievo nelle migliori condizioni psico-fisiche.

Inoltre, il Consiglio di Classe fa presente che la Commissione può far riferimento alla documentazione depositata nel fascicolo personale, che fa parte integrante del documento del Consiglio di Classe, sia per avere notizie dettagliate riguardo al deficit (PDF; DF, Bilancio diagnostico prognostico 2012), che per il percorso formativo (PEI- Progetto di Vita)

Il Consiglio della Classe V sez. A
IPSASR

- ❖ Per ulteriori informazioni sull'alunno si rimanda ai documenti specifici allegati al suo fascicolo personale

RICHIESTA DI ASSISTENZA ALLE PROVE DI ESAME

Legge 10/12/97 n. 425 – Regolamento del nuovo esame di stato DPR 23/07/98 n. 323 – O.M. 38/99 - O.M. 126/2000

Il Consiglio di Classe, viste le difficoltà di tipo cognitivo, psico-relazionale e comunicazionali dell'allievo diversamente abile presente nella classe V A, chiede che l'alunno sia assistito durante lo svolgimento delle prove d'esame dall'insegnante di sostegno, al fine di creare condizioni favorevoli al superamento delle stesse.

Il supporto richiesto è inteso come:

- assistenza nello svolgimento delle prove scritte, consultazione dei vocabolari, lettura e/o traduzione del testo in un linguaggio semplice e di facile interpretazione;
- mediatore tra discente ed esaminatore per un oggettivo accertamento delle conoscenze, competenze e capacità acquisite dall'alunno durante il suo curriculum scolastico;
- sostegno psicologico indispensabile nella gestione dello stress da prestazione affinché l'allievo superi le difficoltà di tipo relazionale;
- assistenza per la comunicazione nel senso più generale;

Il Consiglio della Classe V sez. A
IPSASR

RELAZIONE FINALE
Precorso formativo alunno diversamente abile

L'alunno ha seguito durante il percorso scolastico una programmazione educativa-didattica differenziata ed è stato valutato in base all'art. 15 dell'O.M. 90 del 21 Maggio 2001, che consente agli alunni diversamente abili di essere valutati in modo differenziato e di svolgere prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate all'attestazione delle competenze e delle abilità conseguite.

Il percorso didattico formativo è stato quello prefissato nel PEI-Progetto di Vita, approvato dal Consiglio di Classe, dai genitori e dal gruppo GLH.

L'alunno ha frequentato con assiduità, voglia ed entusiasmo i precedenti anni scolastici ed è stato sempre ammesso a frequentare la classe successiva. Buona è stata l'integrazione con tutto il personale della scuola e ancora di più con i docenti ed i compagni di classe.

L'alunno è consapevole delle sue difficoltà e bassa è la tolleranza alle frustrazioni che a livello reattivo a volte sfocia in comportamenti scarsamente regolati.

Ha dimostrato interesse verso qualunque attività scolastica e mantenuto un comportamento corretto; tuttavia, anche se disponibile ad ogni tipo di proposta scolastica il supporto del l'insegnante specializzato è stato necessario come conferma costante nel lavoro svolto.

Durante il percorso scolastico si è cercato di rendere l'alunno il più autonomo possibile passando da un modello di crescita "protettivo" ad un modello di crescita "autonomo". Infatti si sono fatte sperimentare spesso attività da svolgere in maniera autonoma.

La finalità del *Progetto di vita* è sta quella di dare all'alunno tutti i mezzi necessari per la realizzazione della sua formazione personale e professionale, che gli permetteranno l'ingresso nella vita attiva e l'apertura verso il mondo esterno alla scuola.

Attraverso esperienze significative di apprendimento, (stage, alternanza, simulazione d'impresa, attività laboratoriale, uscite sul territorio, viaggi d'istruzione. ecc.), si è cercato di allargare il suo spazio di vita ed aiutarlo a scoprire altri ambienti con l'auspicio che possa in futuro integrarsi meglio nella società e prepararsi alla sua futura vita di cittadino. Gli obiettivi prioritari sono stati quelli di orientarlo ad imparare a lavorare (non imparare un lavoro), a saper gestire il tempo libero sia a casa che fuori e a gestire in modo autonomo un proprio progetto di vita.

Il progetto di vita, che ha avuto come centralità l'alunno, è stato vantaggioso ed efficace e ha contribuito a fornire un'identità positiva migliorandone l'autostima e orientandolo il più possibile alla vita adulta. A tale scopo sono state utilizzate metodologie didattiche inclusive: gruppi cooperativi, tutoring, didattica per problemi reali, mappe concettuali, compiti autentici ecc

Per l'Esame di stato, le prove differenziate, scritte ed il colloquio orale, dovranno essere coerenti con il percorso svolto, gestite con le stesse modalità utilizzate per le verifiche effettuate durante l'anno scolastico e finalizzate solo al rilascio dell'attestazione delle competenze, come previsto dall' O.M. n° 29/2001 art. 17.

Pertanto, la presenza del docente specializzato è indispensabile sia per la predisposizione che per lo svolgimento delle prove scritte e del colloquio orale, al fine di mettere l'allievo nelle migliori condizioni psico-fisiche per poter affrontare l'esame.

La Commissione potrà, se riterrà necessario, consultare la documentazione depositata nel fascicolo personale, custodito presso l'Ufficio di Presidenza della Scuola.

Soveria Mannelli, 09-05-2018

Il docente specializzato
Cimino Cesarina

INDICE

Prima parte

Composizione del consiglio della classe	pag. 2
Caratteristiche del corso di studi	pag. 3
Quadro orario	pag. 4
Competenze in uscita	pag. 5
A-Composizione della classe e dati statistici	pag. 7
B-Continuità dei docenti	pag. 8
C-Giudizi espressi dal consiglio di classe rispetto ai seguenti indicatori	pag. 8
D-Attività didattica ed educativa	pag. 8
E-Esiti formativi ed educativi il profilo della classe livello medio della classe	pag.10
F- Criteri di valutazione e strumenti di verifica	pag.11
f.2 Criteri utilizzati per la valutazione degli alunni	pag.11
G- Percorso di Alternanza scuola lavoro	pag. 14
H- Preparazione agli esami di stato	pag. 15
Griglie di valutazione prove scritte	pag. 17
Simulazione terze prove	pag. 20

Seconda parte

Relazione finale di italiano e storia	pag.25
Programma di italiano	pag. 28
Programma di storia	pag. 30
Relazione finale di agronomia	pag. 31
Programma di agronomia	pag. 33
Relazione finale di valorizzazione	pag. 34
Programma di valorizzazione	pag. 36
Relazione finale di religione	pag. 37
Programma di religione	pag. 39
Relazione finale di sociologia rurale	pag. 40
Programma di sociologia rurale	pag. 42
Relazione finale di inglese	pag. 43
Programma di inglese	pag. 45

Programma di esercitazione agraria	pag. 47
Relazione finale di matematica	pag. 48
Programma di matematica	pag. 51
Relazione finale di economia agraria	pag. 52
Programma di economia agraria	pag. 53
Relazione finale di educazione fisica	pag. 54
Programma svolto di educazione fisica	pag. 55
Relazione del consiglio di classe percorso formativo alunno disabile	pag. 56
Richiesta assistenza prove esami	pag. 58
Relazione sostegno	pag. 59